

# 20

TRASPORTI  
E TELECOMUNICAZIONI

**N**el 2013, il numero di passeggeri del trasporto ferroviario rimane sostanzialmente invariato rispetto all'anno precedente, ma crescono le percorrenze (+4,2 per cento di passeggeri-chilometro); il traffico aereo nazionale registra una flessione del 6,1 per cento del numero di passeggeri e il trasporto marittimo una diminuzione dei passeggeri sbarcati e imbarcati del 4,6 per cento.

Per quanto riguarda il trasporto di merci, la modalità ferroviaria subisce una leggera flessione in termini di tonnellate trasportate (-0,6 per cento); in calo anche il trasporto marittimo di merci nei porti italiani (-4,1 per cento) e, in modo più consistente, la modalità stradale (-8,7 per cento).

Nel 2014, l'indice di fatturato registra una lieve variazione positiva nel solo settore del trasporto terrestre e mediante condotte (+1,5 per cento) mentre per il trasporto sia marittimo sia aereo si registra una diminuzione dell'indice rispettivamente dello 0,4 e dell'1,3 per cento.

Tra il 2001 e il 2013 la lunghezza delle autostrade ha avuto un incremento del 4,2 per cento. Il parco veicolare è composto da 42 milioni di autoveicoli (2014), di cui le autovetture rappresentano l'88,4 per cento. Nel 2013, gli incidenti stradali sono diminuiti del 3,7 per cento rispetto all'anno precedente, i feriti del 3,5 per cento e i morti del 9,8 per cento.

Le persone che quotidianamente effettuano spostamenti per recarsi al luogo di studio o di lavoro sono il 48,8 per cento della popolazione residente in famiglia. Il 60,6 per cento degli spostamenti viene effettuato all'interno dello stesso comune di dimora abituale e il restante 39,4 per cento fuori dal comune, inclusi gli spostamenti per l'estero (2011). Nel 2015, il 74,1 per cento degli studenti e l'87,3 per cento degli occupati ha utilizzato un mezzo di trasporto per raggiungere il luogo di studio o di lavoro. L'automobile è il mezzo più utilizzato, come passeggeri per il 39,2 per cento degli studenti e come conducenti per il 68,9 per cento degli occupati.

Gli indici di fatturato del settore delle telecomunicazioni (4.275 imprese nel 2012) segnano, nel 2014, una nuova significativa flessione (-5,7 per cento).

# 20

## TRASPORTI E TELECOMUNICAZIONI

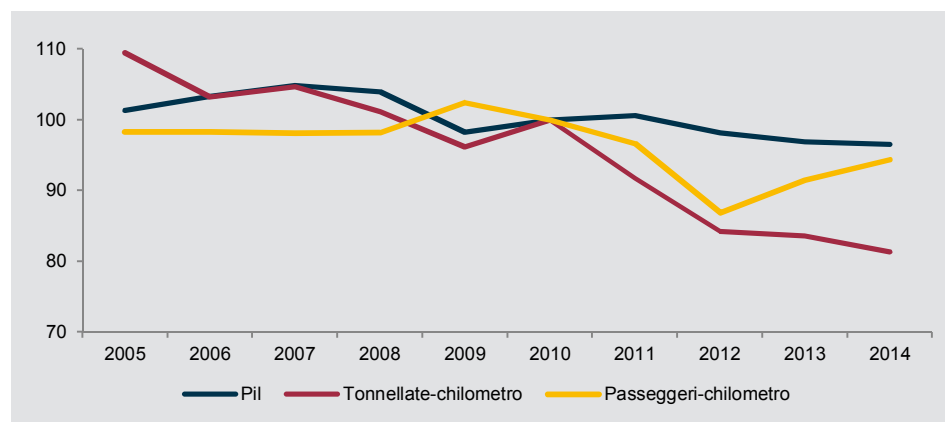
### Trasporti

L'evoluzione complessiva dei servizi di trasporto ha segnato, nel corso dell'ultimo decennio, una dinamica piuttosto modesta, rallentando in parallelo con la tendenza all'indebolirsi del tasso di sviluppo dell'attività economica.

Il ciclo economico, sintetizzato dall'andamento del Pil (Figura 20.1), mostra una profonda crisi nel periodo 2008-2009 e una ripresa nel successivo biennio 2010-2011 per poi diminuire nuovamente dopo il 2011 nella seconda fase della crisi. L'indicatore relativo al trasporto merci segue da vicino l'andamento del Pil, evidenziando, peraltro, negli anni 2011-2014 una caduta maggiore.

Il trasporto passeggeri risente, inizialmente, in misura minore della crisi economica, infatti, dopo aver evidenziato un trend in controtendenza in corrispondenza con l'acuirsi della crisi (2009), l'indice diminuisce gradatamente fino al biennio 2011-2012, anni in cui, come il trasporto merci, registra un calo notevole. Da notare, infine, una significativa ripresa nel 2013 e nel 2014, di nuovo, in controtendenza rispetto all'andamento del Pil e dell'analogo indicatore relativo al trasporto merci.

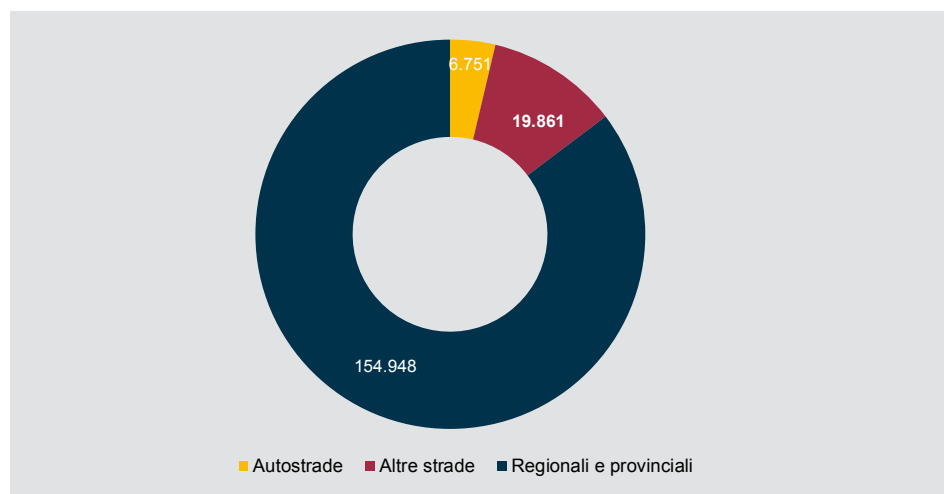
**Figura 20.1** L'evoluzione della domanda di trasporto e del prodotto interno lordo. Indici base 2010=100  
Anni 2005-2014



Fonte: Elaborazione su dati Istat e Ministero delle infrastrutture e dei trasporti

**Rete stradale** Nel 2013, la rete stradale italiana misura 181.560 chilometri e l'estesa autostradale 6.751 chilometri; tra il 2001 ed il 2013 la lunghezza delle autostrade ha avuto un incremento del 4,2 per cento.

**Figura 20.2 Rete stradale per tipo di strada**  
Anno 2013, valori assoluti in chilometri



Fonte: Aiscat, Anas, Ministero delle Infrastrutture e dei trasporti e indagine diretta presso le province

**Trasporto ferroviario** Nel 2013 le imprese ferroviarie hanno trasportato circa 855 milioni di passeggeri, facendo registrare un andamento essenzialmente stabile rispetto all'anno precedente. Al contrario i passeggeri-chilometro registrano un significativo aumento (+4,2 per cento), in controtendenza rispetto agli anni precedenti (Prospetto 20.1).

**Prospetto 20.1 Trasporto ferroviario di passeggeri**  
Anni 2012-2013, passeggeri-chilometro in migliaia

PASSEGGGERI TRASPORTATI	2012	2013	Variazioni % 2013/2012
Passeggeri	854.836.081	854.755.657	0,0
Passeggeri-km	46.759.422	48.738.612	4,2

Fonte: Istat, Rilevazione del trasporto ferroviario (R)

In particolare, il gruppo piccole e medie imprese ferroviarie<sup>1</sup> ha trasportato oltre 40 milioni di passeggeri (+2,5 per cento rispetto all'anno precedente), sebbene il relativo percorso medio di un passeggero sia di 25,6 chilometri contro i 58,6 chilometri del gruppo grandi imprese<sup>2</sup> con una differenza di 33 chilometri (Tavola 20.1).

Il totale delle merci trasportate è stato di circa 88,5 milioni di tonnellate con una lieve flessione (-0,6 per cento) rispetto all'anno precedente, a fronte di un decremento significativo (-6,0 per cento) delle tonnellate-chilometro.

<sup>1</sup> Secondo le definizioni del Regolamento Ue n. 91/2003, che disciplina la rilevazione sul trasporto ferroviario.

<sup>2</sup> Cfr. nota 1.

**Prospetto 20.2** **Trasporto ferroviario di merci**  
Anni 2012-2013, tonnellate-chilometro in migliaia

MERCI TRASPORTATE	2012	2013	Variazioni % 2013/2012
Tonnellate	88.505.369	87.959.717	-0,6
Tonnellate-chilometro	20.244.422	19.037.493	-6,0

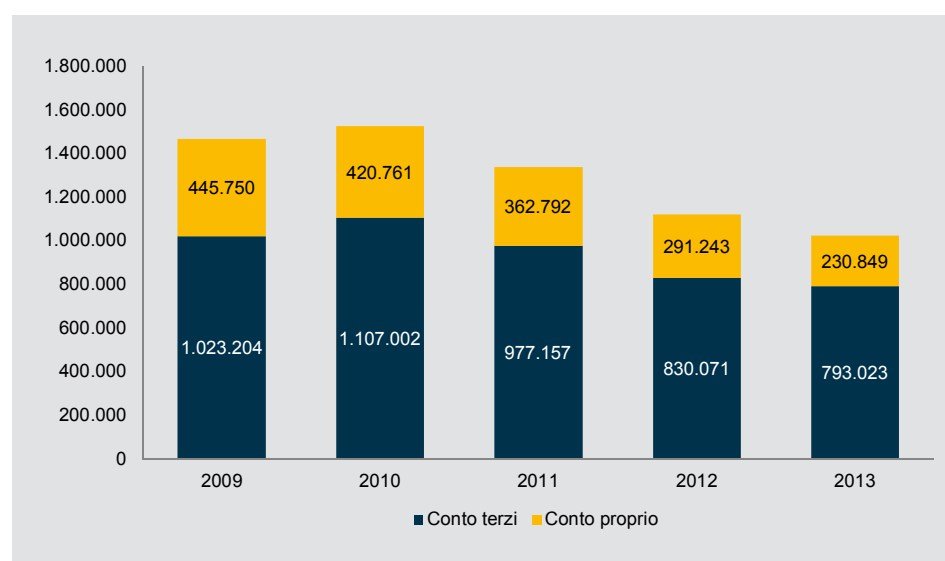
Fonte: Istat, Rilevazione del trasporto ferroviario (R)

Nonostante il trend negativo dell'ultimo anno del settore merci, la disamina dei flussi di traffico, nel più ampio contesto europeo, vede una performance dell'Italia (espressa in tonnellate-chilometro) pari al 4,9 per cento,<sup>3</sup> che risulta leggermente al di sopra della media degli altri paesi europei ma comunque inferiore a quella di alcuni stati membri come la Francia, che si attesta su di un 8,2 per cento (Tavola 20.4).

### Trasporto merci su strada

In Italia, i fattori che determinano la prevalenza della modalità di trasporto stradale sono di carattere strutturale. Le principali cause sono da ricercarsi nella distribuzione sul territorio della popolazione e nella localizzazione e dimensione delle imprese, nei vincoli legati alla dotazione di infrastrutture, nel sistema distributivo, nella pratica diffusa della subvezione e nella polverizzazione del commercio al dettaglio. L'autotrasporto, oltre ad assorbire quasi interamente il traffico a breve distanza (inferiore a 50 chilometri), va a integrare quasi tutte le operazioni di trasporto, marittime, ferroviarie e aeree, che necessariamente hanno bisogno del segmento stradale per essere completate.

**Figura 20.3** **Merci trasportate su strada per titolo di trasporto**  
Anni 2009-2013, migliaia di tonnellate



Fonte: Istat, Indagine sul trasporto merci su strada (R)

<sup>3</sup> Il calcolo della performance è stato effettuato sommando le tonnellate-chilometro realizzate nei paesi dell'Unione Europea per i quali si è reso disponibile il dato.

A partire dall'anno 2010 le tonnellate trasportate sono progressivamente diminuite e questo andamento è ascrivibile alla fase di crisi economica. Parallelamente si osserva un aumento dell'attività di trasporto professionale a discapito del trasporto in conto proprio, ciò significa che le imprese manifatturiere preferiscono ricorrere sempre di più al servizio di trasporto esternalizzato, probabilmente anche a causa della generale contrazione dell'attività manifatturiera stessa (Figura 20.3).

Tra il 2012 e il 2013, la performance dei veicoli italiani adibiti al trasporto merci misurata in tonnellate-chilometro ha segnato, evidenziando una inversione di tendenza rispetto agli anni precedenti, un aumento contenuto (+2,6 per cento), dato da un andamento negativo sulle brevi distanze (-8,0 per cento) e da un aumento sulle distanze medio-lunghe (+3,6 per cento).

**Prospetto 20.3** Trasporto di merci su strada per tipo di trasporto  
Anni 2012-2013

TIPI DI TRASPORTO	2012		2013		Variazioni % 2013/2012	
	Tonnellate	Tonnellate-km (migliaia)	Tonnellate	Tonnellate-km (migliaia)	Tonnellate	Tonnellate-km
Trasporti locali	578.339.661	10.442.580	490.805.302	9.608.862	-15,1	-8,0
Trasporti distanze medio lunghe	542.973.788	113.572.721	533.066.967	117.632.419	-1,8	3,6
<b>Totale (a)</b>	<b>1.121.313.450</b>	<b>124.015.301</b>	<b>1.023.872.270</b>	<b>127.241.281</b>	<b>-8,7</b>	<b>2,6</b>

Fonte: Istat, Trasporto merci su strada (R)

(a) Eventuali incongruenze nei totali sono da attribuirsi alla procedura di arrotondamento.

In particolare, i trasporti oltre 300 chilometri rappresentano, in termini di tonnellate-chilometro, il 19,6 per cento dei trasporti su distanze medio-lunghe (oltre 50 chilometri) per il conto proprio, e il 53,8 per cento per il conto terzi (complessivamente il 51,7 per cento - Tavola 20.6). In relazione agli obiettivi del libro bianco dei trasporti, pertanto, è evidente la necessità di incentivare modalità alternative a quella stradale nei servizi di trasporto che prevedono percorsi con distanze superiori ai 300 chilometri. Analizzando le tipologie merceologiche trasportate, si evidenzia una marcata preminenza dei prodotti alimentari, bevande e tabacchi che con circa 21,3 miliardi di tonnellate-chilometro rappresentano il 16,7 per cento del totale seguiti dagli altri prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi (vetro, oggetti di vetro, prodotti ceramici e in porcellana, cemento, calce, altri materiali da costruzione) e dai prodotti dell'agricoltura, della caccia e della silvicoltura; pesci ed altri prodotti della pesca (fiori, animali vivi, latte crudo) con rispettivamente il 10,2 e il 9,2 per cento; sotto il profilo delle percorrenze effettuate, in ambito locale (entro 50 chilometri) la performance più consistente risulta essere quella della classe minerali metalliferi ed altri prodotti delle miniere e delle cave che rappresenta circa il 25,4 per cento del totale seguita da altri prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi con il 19,0 per cento; le materie prime secondarie, rifiuti urbani e altri rifiuti coprono il 10,7 per cento del trasporto locale (Tavola 20.7). Effettuando un confronto sul totale performance dei paesi Ue 27, nel 2013 si riscontra un aumento complessivo delle merci trasportate su strada dell'1,6 per cento, cui i vettori italiani hanno contribuito con un aumento complessivo del 2,6 per cento, passando da 124 miliardi di tonnellate-chilometro del 2012 a 127,2 miliardi del 2013 (Tavola 20.8).

## Parco veicolare

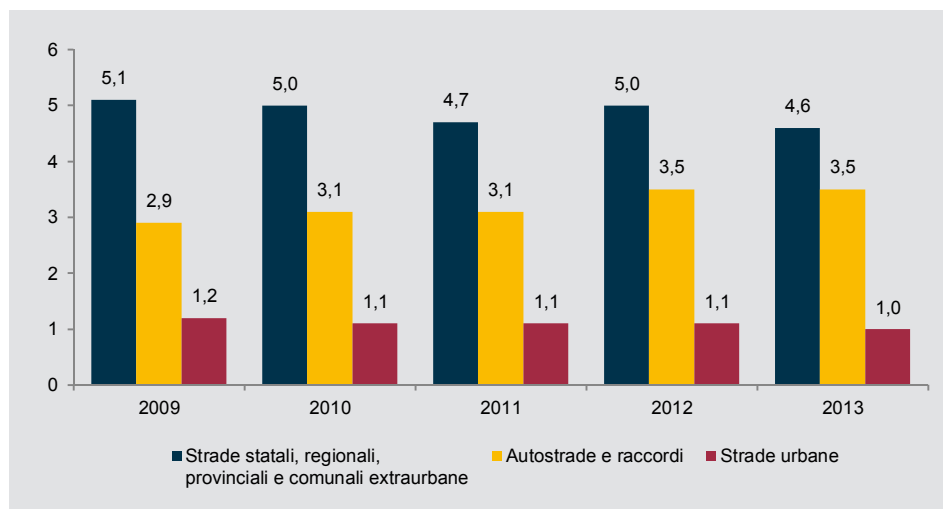
Nel 2014 il parco veicolare risulta composto da 41.945.920 autoveicoli, di cui l'88,4 per cento autovetture, l'11,0 per cento autocarri e lo 0,2 per cento autobus. Il parco veicolare più rilevante in termini di autovetture si registra nella regione Lombardia con il 15,9 per cento, seguono Lazio e Campania, rispettivamente con il 10,0 e il 9,0 per cento (Tavola 20.5).

## Sinistrosità stradale

Con riferimento all'incidentalità stradale in Italia, nel 2013, si sono registrati 181.227 incidenti stradali con lesioni a persone. I morti (entro il 30° giorno) sono stati 3.385, i feriti 257.421. Rispetto al 2012, gli incidenti diminuiscono del 3,7 per cento, i feriti del 3,5 per cento e i morti del 9,8 per cento. L'indice di mortalità a livello nazionale (rapporto tra il numero dei decessi e il numero degli incidenti per 100) è stato per il 2013 pari a 1,9 mentre quello di lesività (rapporto tra il numero di feriti e il numero degli incidenti per 100) è stato, sempre per il 2013, pari a 142,0.

La maggior parte degli incidenti stradali avviene tra due o più veicoli (130.750 incidenti pari al 72,1 per cento). I restanti casi (50.477 pari al 27,9 per cento) vedono coinvolti veicoli isolati. Tra quest'ultima tipologia di incidenti, l'investimento di pedoni rappresenta l'evento più diffuso (10,7 per cento degli incidenti totali) con 19.354 casi (Tavola 20.9). Per quanto concerne la localizzazione degli incidenti, nel 2013, sulle strade urbane si sono verificati 136.438 incidenti (75,3 per cento del totale), che hanno causato 184.683 feriti (pari al 71,7 per cento del totale) e 1.421 morti (pari al 42,0 per cento del totale). Sulle autostrade gli incidenti sono stati 9.265 (pari al 5,1 per cento del totale) con 15.447 feriti (6,0 per cento del totale) e 321 decessi (9,5 per cento del totale) mentre sulle altre strade extraurbane, comprensive delle strade statali, provinciali, comunali

**Figura 20.4** Indici di mortalità per categoria della strada (a)  
Anni 2009-2013



Fonte: Istat, Rilevazione degli incidenti stradali con lesioni a persone (R)

(a) L'indice di mortalità è calcolato come rapporto tra il numero dei decessi in incidenti stradali e il numero degli incidenti per 100.

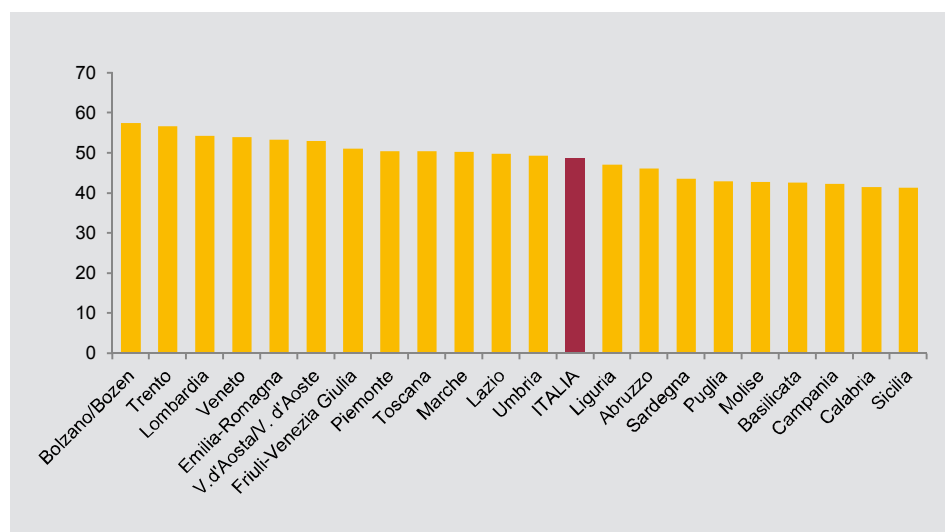
extraurbane e regionali, sono avvenuti 35.524 incidenti, pari al 19,6 per cento del totale, causando 57.291 feriti e 1.643 morti, (rispettivamente il 22,3 per cento e il 48,5 per cento dei totali). Gli incidenti più gravi avvengono sulle strade extraurbane (escluse le autostrade), dove l'indice di mortalità raggiunge il livello di 4,6 decessi ogni 100 incidenti. Sulle strade urbane si registrano 1,0 morti ogni 100 incidenti, mentre sulle autostrade i morti per 100 incidenti sono 3,5. Rispetto al 2012, l'indice di mortalità risulta in diminuzione per strade extraurbane e urbane (era pari rispettivamente a 5,0 e 1,1), rimane invece stabile per le autostrade (Tavola 20.10 - Figura 20.4).

### Spostamenti quotidiani per studio o lavoro

Alla data del Censimento della popolazione del 2011, sono 28.852.721 le persone in famiglia che quotidianamente effettuano spostamenti per recarsi al luogo di studio o di lavoro e rappresentano il 48,8 per cento della popolazione residente in famiglia.

La percentuale di residenti in famiglia che giornalmente esce dall'alloggio di dimora abituale per raggiungere il posto di lavoro, la scuola o l'università è più elevata nelle province autonome di Bolzano (57,5 per cento) e Trento (56,7 per cento), seguite da Lombardia (54,3 per cento), Veneto (54,0 per cento), Emilia-Romagna (53,3 per cento) e Valle d'Aosta (53,0 per cento). Al di sotto del valore medio nazionale si collocano tutte le regioni del Sud, con le incidenze più basse registrate in Sicilia (41,4 per cento), in Calabria (41,5 per cento) e in Campania (42,3 per cento - Figura 20.5).

**Figura 20.5** Popolazione residente in famiglia che si sposta giornalmente per motivi di studio o lavoro per regione  
Censimento 2011, valori percentuali



Fonte: Istat, 15° Censimento generale della popolazione e delle abitazioni al 9 ottobre 2011 (R)

Il 60,6 per cento degli spostamenti complessivi viene effettuato all'interno dello stesso comune di dimora abituale (17.482.280) e il restante 39,4 per cento (11.370.441) fuori dal comune, inclusi gli spostamenti per l'estero (Tavola 20.11). Le caratteristiche delle diverse zone del paese (aree confinanti con l'estero, isole, ecc.) pesano sulla geografia



degli spostamenti, quelli intra comunali raggiungono i valori massimi in Sicilia (74,9 per cento) e nel Lazio (74,1 per cento), mentre in Lombardia e Valle d'Aosta sono gli spostamenti al di fuori del comune ad assumere i valori più elevati (rispettivamente 53,8 e 48,8 per cento).

Le più alte percentuali di mobilità giornaliera tra comuni della stessa provincia si registrano, ancora una volta, in Valle d'Aosta (47,0 per cento), seguita dalla provincia autonoma di Trento (40,7 per cento); il Lazio (21,2 per cento) e la Sicilia (22,3 per cento) mostrano invece i valori più bassi.

Si spostano verso altre province della stessa regione soprattutto i lombardi (12,3 per cento) e i toscani (9,5 per cento); le percentuali più basse si registrano nelle province autonome di Bolzano e Trento (rispettivamente 0,6 e 1,0 per cento), in Umbria e in Basilicata (1,3 per cento).

I flussi diretti verso comuni di altre regioni, invece, riguardano soprattutto Molise (4,6 per cento) e Umbria (3,5 per cento) mentre nelle Isole, come è naturale, si registrano valori percentuali pressoché nulli. I flussi verso l'estero, infine, riguardano principalmente i residenti della Lombardia (0,9 per cento), seguiti da quelli della Liguria (0,6 per cento) e della provincia autonoma di Bolzano (0,4 per cento).

**Scelta del mezzo.** Le abitudini di mobilità degli italiani, la scelta del mezzo da utilizzare per i propri spostamenti, nonché la qualità dei servizi di trasporto, sono aspetti che hanno un notevole impatto sulla qualità della vita dell'intera popolazione.

Il numero di persone che si sposta quotidianamente per raggiungere il luogo di studio o di lavoro è molto elevato. Le scelte di mobilità si differenziano in base alle caratteristiche degli utenti e del territorio nazionale, ma è possibile rintracciare anche delle tendenze comuni.

La modalità di spostamento prevalente è l'utilizzo di almeno un mezzo di trasporto, sia per gli studenti (74,1 per cento - [Tavola 20.12](#)) sia per gli occupati (87,3 per cento - [Tavola 20.13](#)). Prevale l'uso del mezzo privato ed in particolare dell'automobile che viene scelta dal 68,9 per cento degli occupati per recarsi sul luogo di lavoro, e dal 39,2 per cento di scolari e studenti per farsi accompagnare nel luogo di studio.

Rispetto agli occupati, gli scolari e gli studenti si spostano più frequentemente a piedi (25,5 per cento), usano di più il trasporto collettivo (in particolare, tram e bus 12 per cento; pullman o corriera 11,6 per cento; treno 6,3 per cento; pullman scolastico 5,2 per cento) e hanno tempi di percorrenza più brevi. Gli occupati si spostano a piedi soltanto nell'11,8 per cento dei casi, utilizzano meno spesso i mezzi pubblici (tram e bus 5,2 per cento; treno 3,1 per cento; metro 2,9 per cento) e hanno tempi di percorrenza mediamente più lunghi. Il 60,7 per cento degli studenti impiega infatti meno di 15 minuti per raggiungere il luogo di studio, mentre la percentuale scende al 42,1 per cento per chi deve raggiungere il posto di lavoro; gli spostamenti di durata superiore ai 30 minuti coinvolgono, invece, il 15,3 per cento di studenti e il 16,3 per cento di occupati.

I comportamenti di scolari e studenti negli ultimi anni mostrano una tendenza alla crescita di quanti utilizzano almeno un mezzo di trasporto per i propri spostamenti, e dell'automobile in particolare, e un allungarsi dei tempi medi di percorrenza.

Il 4,1 per cento degli occupati si sposta in moto e il 3,5 per cento in bicicletta; è più bassa

invece la quota di studenti che sceglie un altro tipo di mezzo privato per gli spostamenti (moto 1,7 per cento; bicicletta 2,4 per cento).

L'analisi territoriale degli spostamenti mostra che sono soprattutto i residenti del Mezzogiorno a spostarsi a piedi (il 32,3 per cento degli studenti e il 17,5 per cento degli occupati del Sud ed il 29 per cento degli studenti e il 14,9 per cento degli occupati delle Isole), mentre è nel Nord-est che si rileva la quota più alta di persone - sia studenti che occupati - che utilizzano abitualmente mezzi di trasporto (rispettivamente 80,9 e 90,3 per cento). In questa ripartizione, inoltre, si registra la quota più alta di occupati che si reca a lavoro guidando la propria auto (73,7 per cento) e di studenti che si spostano con le corriere e i pullman scolastici (14,6 e 7 per cento). Si registra inoltre, per entrambe le tipologie di utenti, la più alta frequenza nell'utilizzo della bicicletta (7,6 per cento). La rete di trasporto su ferro è più utilizzata nel Nord-ovest sia da parte degli studenti (treno 8,6 per cento; metropolitana 7,1 per cento) che degli occupati (treno 4,1 per cento; metropolitana 4,9 per cento). L'uso di autobus e tram è invece più diffuso al Centro rispetto alle altre ripartizioni e viene scelto dal 16,9 per cento degli studenti e dal 8,3 per cento degli occupati in alternativa o in combinazione al mezzo privato.

Nelle Isole si registra la quota più alta di studenti che impiega fino a 15 minuti per raggiungere la scuola o l'università (65,5 per cento); all'opposto, la frequenza più alta di spostamenti oltre i 30 minuti riguarda gli occupati del Centro Italia.

**Autobus, filobus e tram.** Nel 2015 poco meno di un quarto della popolazione di 14 anni e oltre (il 24 per cento) ha dichiarato di utilizzare il trasporto pubblico locale - autobus, filobus e tram - per spostarsi all'interno del proprio Comune ([Tavola 20.14](#)). Si tratta di una modalità di trasporto diffusa soprattutto nei centri abitati più grandi - con punte di utenza pari al 67,4 per cento della popolazione nelle aree metropolitane - e nelle regioni del Centro e del Nord-ovest dove l'utilizzo è mediamente superiore a quello delle altre ripartizioni.

La soddisfazione espressa per i tre aspetti di qualità del trasporto urbano è generalmente inferiore che per altre modalità di trasporto. Meno della metà degli utenti si dichiara soddisfatto rispetto alla possibilità di trovare posto a sedere; leggermente più alta è la quota di quanti si dicono soddisfatti per la frequenza e la puntualità delle corse (rispettivamente, 55,9 per cento e 54,3 per cento).

Il gradimento minore viene espresso dagli utenti dei grandi centri metropolitani, del Sud e delle Isole; la qualità del servizio appare invece più alta, stando alle opinioni dei cittadini, nei comuni di piccole e medie dimensioni e nelle regioni del Nord-est.

L'utenza del servizio di pullman e corriere per il trasporto extraurbano, nel 2015, è pari al 16,2 per cento della popolazione di 14 anni ed oltre. Si tratta di una modalità di trasporto che interessa soprattutto i residenti nelle periferie delle aree di grande urbanizzazione e nei comuni di piccole dimensioni (22,5 e 22,3 per cento) mentre, a livello territoriale, la quota più bassa di utenza si registra al Centro (12,5 per cento).

L'aspetto del servizio che incontra il maggiore gradimento è la puntualità con il 68,1 per cento di utenti che si dichiara soddisfatto, a cui segue la possibilità di trovare posto a sedere (67,9 per cento) ed infine la frequenza delle corse (58,7 per cento). In generale, i più soddisfatti del servizio per tutti e tre gli aspetti considerati sono gli utenti residenti

nel Nord del paese; sono invece gli abitanti del Sud o dei comuni al centro delle aree metropolitane a dare più spesso una valutazione negativa del servizio.

Il treno, con una quota di utenti pari al 31,3 per cento - poco meno di un terzo della popolazione italiana di 14 anni e oltre - è il servizio di trasporto che registra la fascia di utenza più ampia ed anche la maggiore variazione positiva (+2,4 per cento). Sono soprattutto i residenti delle regioni del Centro e del Nord ad essersi serviti del treno per i propri spostamenti nel corso dell'anno 2015 (rispettivamente 38,1 per cento nel Nord-ovest, 36,8 per cento nel Nord-est e 33,8 per cento nel Centro), mentre la percentuale di utilizzatori scende al 27,4 per cento al Sud e al 9,4 per cento nelle Isole. L'utenza del treno è maggiore nei comuni al centro delle aree metropolitane (40 per cento) o nelle loro periferie (35,2 per cento), ed è in queste tipologie comunali che si registra anche il maggiore gradimento verso i vari aspetti del servizio.

A livello nazionale, l'aspetto relativo alla puntualità delle corse è quello per cui si rileva la quota minore di utenti molto o abbastanza soddisfatti (il 53,6 per cento), mentre è maggiore il gradimento per la frequenza e la comodità del viaggio (65,9 e 69,8 per cento). Gli utenti che esprimono più spesso una valutazione negativa, in particolare rispetto alla frequenza delle corse, sono quelli residenti nel Mezzogiorno.

## Trasporto marittimo

Nel 2013, il trasporto marittimo di merci nei porti italiani ammonta a 457.078 migliaia di tonnellate, di cui il 65,1 per cento è costituito dalle merci sbarcate e il 34,9 per cento da quelle imbarcate (Prospetto 20.4). Rispetto all'anno precedente le merci complessivamente movimentate sono diminuite del 4,1 per cento.

Il porto di Trieste nel 2013 è il primo porto italiano per la movimentazione di merci con quasi 46 milioni di tonnellate, seguito dal porto di Genova con 40,8 milioni di tonnellate (Tavola 20.15).

Il numero di passeggeri sbarcati e imbarcati nel 2013 è stato di 73.238 migliaia con una diminuzione del 4,6 per cento rispetto al 2012 (Prospetto 20.4).

Il porto di Napoli è il primo porto italiano per passeggeri con oltre 7,3 milioni di passeggeri imbarcati e sbarcati, seguito dai porti di Messina e Reggio Calabria (Tavola 20.16).

**Prospetto 20.4** Traffico marittimo di merci e passeggeri  
Anni 2012-2013, merci in migliaia di tonnellate, passeggeri in migliaia

TRAFFICO MARITTIMO	2012		2013		Variazioni % 2013/2012
	Valori assoluti	Composizioni %	Valori assoluti	Composizioni %	
Merci sbarcate	305.757	64,1	297.638	65,1	-2,7
Merci imbarcate	171.066	35,9	159.440	34,9	-6,8
<b>Totale merci</b>	<b>476.823</b>	<b>100,0</b>	<b>457.078</b>	<b>100,0</b>	<b>-4,1</b>
Passeggeri sbarcati	38.419	50,1	36.565	49,9	-4,8
Passeggeri imbarcati	38.316	49,9	36.672	50,1	-4,3
<b>Totale passeggeri</b>	<b>76.735</b>	<b>100,0</b>	<b>73.238</b>	<b>100,0</b>	<b>-4,6</b>

Fonte: Istat, Indagine sul trasporto marittimo (R)

Per quanto riguarda il traffico di merci, il movimento internazionale, che costituisce storicamente la parte più consistente del trasporto marittimo di merci per il nostro

Paese, è stato di quasi 292 milioni di tonnellate, con una diminuzione del 5,3 per cento rispetto all'anno precedente, mentre quello di cabotaggio ha superato i 165 milioni di tonnellate, in calo dell' 1,9 per cento (Prospetto 20.5).

**Prospetto 20.5** Traffico merci per tipo di merce, forma di navigazione e ripartizione geografica  
Anno 2013, valori assoluti in migliaia di tonnellate

RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE	Valori assoluti			Composizioni percentuali rispetto al totale Italia			Composizioni percentuali rispetto alla ripartizione geografica		
	Prodotti petroliferi	Prodotti non petroliferi	Totale	Prodotti petroliferi	Prodotti non petroliferi	Totale	Prodotti petroliferi	Prodotti non petroliferi	Totale
<b>CABOTAGGIO</b>									
Nord-ovest	7.206	16.472	23.678	30,4	69,6	100,0	12,9	15,1	14,3
Nord-est	5.190	5.485	10.674	48,6	51,4	100,0	9,3	5,0	6,5
Centro	7.990	16.422	24.412	32,7	67,3	100,0	14,3	15,0	14,8
Sud	10.164	29.102	39.266	25,9	74,1	100,0	18,2	26,6	23,8
Isole	25.159	41.640	66.798	37,7	62,3	100,0	45,1	38,1	40,5
Altro	137	136	273	50,3	49,7	100,0	0,2	0,1	0,2
<b>Italia</b>	<b>55.845</b>	<b>109.256</b>	<b>165.101</b>	<b>33,8</b>	<b>66,2</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>
<b>INTERNAZIONALE</b>									
Nord-ovest	24.756	40.908	65.664	37,7	62,3	100,0	16,9	28,0	22,5
Nord-est	43.235	26.846	70.081	61,7	38,3	100,0	29,6	18,4	24,0
Centro	13.744	18.018	31.762	43,3	56,7	100,0	9,4	12,4	10,9
Sud	11.334	48.310	59.644	19,0	81,0	100,0	7,8	33,1	20,4
Isole	51.777	11.760	63.536	81,5	18,5	100,0	35,4	8,1	21,8
Altro	1.235	55	1.290	95,7	4,3	100,0	0,8	-	0,4
<b>Italia</b>	<b>146.080</b>	<b>145.897</b>	<b>291.977</b>	<b>50,0</b>	<b>50,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>

Fonte: Istat, Indagine sul trasporto marittimo (R)

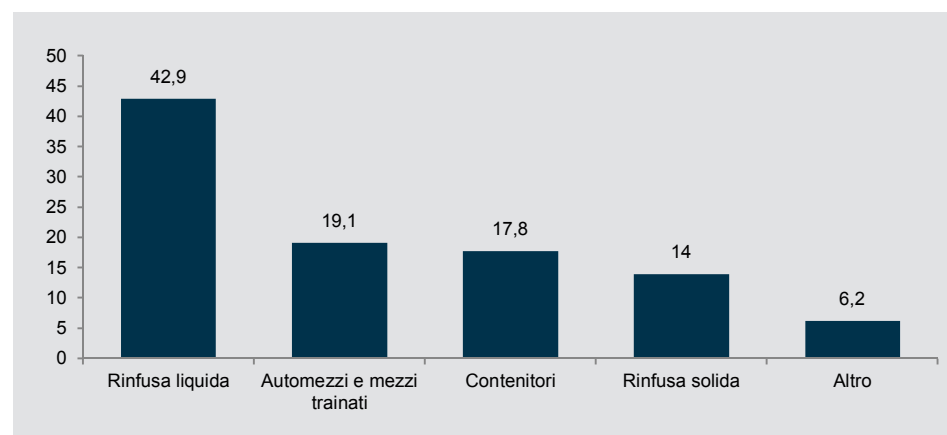
Il movimento di prodotti petroliferi è stato complessivamente di 201.925 migliaia di tonnellate, di cui 55.845 migliaia in navigazione di cabotaggio e 146.080 migliaia in navigazione internazionale, con una diminuzione complessiva del 7,3 per cento rispetto al 2012. Tali prodotti rappresentano il 44,2 per cento delle merci trasportate nel complesso, il 33,8 per cento del cabotaggio e il 50,0 per cento della navigazione internazionale.

I porti caratterizzati dalla più spiccata vocazione al traffico internazionale sono quelli situati nel Nord-est e nel Nord-ovest, rispettivamente con una quota del 24,0 e del 22,5 per cento delle merci complessive. Considerando la sola navigazione di cabotaggio, il 40,5 per cento del traffico di merci tra porti italiani viene effettuato nelle Isole. Nei porti delle Isole si concentra anche il traffico dei prodotti petroliferi: 45,1 per cento nella navigazione di cabotaggio e 35,4 per cento nella navigazione internazionale. Esaminando la distribuzione dei prodotti non petroliferi movimentati nei porti delle varie ripartizioni, emerge la quota elevata (pari al 33,1 per cento) dei porti del Sud all'interno della navigazione internazionale, e dei porti delle Isole (38,1 per cento) all'interno della navigazione di cabotaggio.

Considerata l'elevata incidenza che i prodotti petroliferi presentano sia nella navigazione di cabotaggio sia in quella internazionale, anche nel 2013 così come nell'anno precedente, la rinfusa liquida rappresenta, con il 42,9 per cento del totale delle merci trasportate via mare, il tipo di carico prevalente nel trasporto marittimo (Figura 20.6). Nel confronto con gli altri paesi europei, per il trasporto marittimo di merci l'Italia si colloca al terzo posto preceduta da Regno Unito e Paesi Bassi, quest'ultimo dal 2010

primo paese europeo per merci imbarcate e sbarcate (Tavola 20.17). In termini di quota percentuale sul totale delle merci imbarcate e sbarcate in Europa, l'Italia passa dal 13,6 per cento del 2009 al 12,4 per cento del 2013.

**Figura 20.6** Merce nel complesso della navigazione per tipo carico  
Anno 2013, composizione percentuale



Fonte: Istat, Indagine sul trasporto marittimo (R)

## Trasporto aereo

Nel 2013, il traffico aereo da e verso gli scali nazionali ha segnato una generale flessione: i movimenti di aeromobili sono diminuiti del 5,9 per cento sull'anno precedente, i passeggeri dell'1,7 per cento, mentre le quantità di merci e posta sono aumentate dell'1,5 per cento (Prospetto 20.6).

**Prospetto 20.6** Traffico di aeromobili, passeggeri e merci

Anni 2012 e 2013, movimenti e passeggeri in valore assoluto, merci e posta in tonnellate

TRAFFICO AEREO	2012	2013	Variazioni % 2013/2012
<b>Movimenti aeromobili (a)</b>	<b>1.340.392</b>	<b>1.261.370</b>	<b>-5,9</b>
<b>Passeggeri: (b)</b>	<b>146.087.345</b>	<b>143.572.363</b>	<b>-1,7</b>
Traffico nazionale	60.384.543	56.696.040	-6,1
<i>Di linea</i>	60.053.437	56.419.398	-6,1
<i>Charter</i>	331.106	276.642	-16,4
Traffico internazionale	85.702.802	86.876.323	1,4
<i>Di linea</i>	80.104.532	82.156.149	2,6
<i>Charter</i>	5.598.270	4.720.174	-15,7
<b>Merci e posta (c)</b>	<b>846.751</b>	<b>859.390</b>	<b>1,5</b>

Fonte: Istat, Indagine sul trasporto aereo (R)

(a) Movimenti di aeromobili in arrivo e in partenza negli aeroporti nazionali, traffico nazionale e internazionale nel complesso.

(b) Passeggeri sbarcati e imbarcati negli aeroporti nazionali.

(c) Merci e posta sbarcate e imbarcate negli aeroporti nazionali, traffico nazionale e internazionale nel complesso.

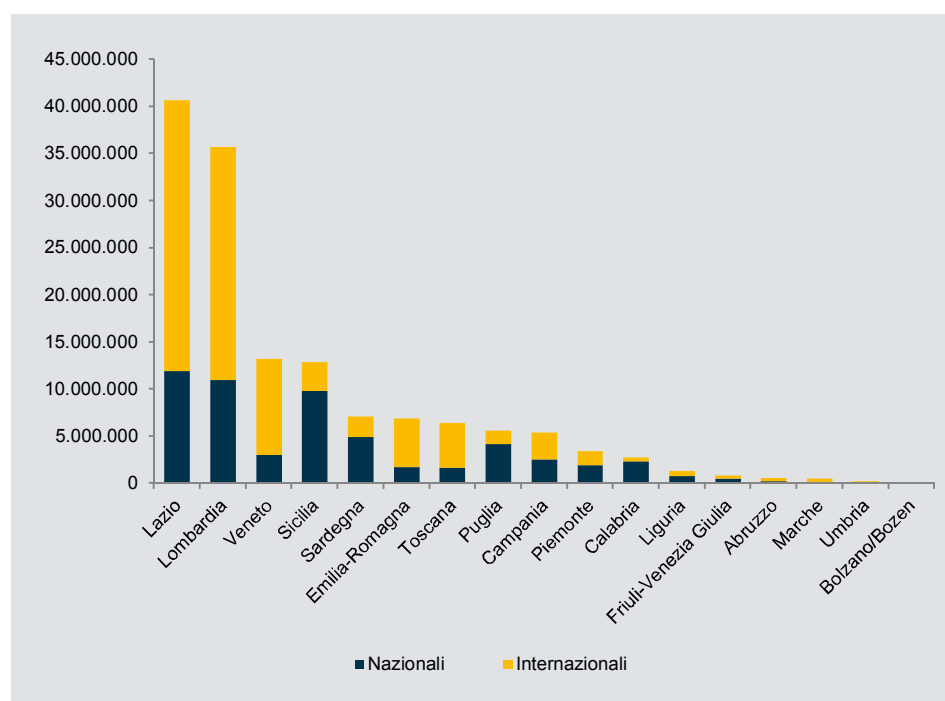
La diminuzione dei passeggeri riguarda, nel complesso, sia i voli di linea, molto più contenuta, che quelli charter. I passeggeri calano in media dell'1,7 per cento; a diminuire sono, in particolare, quelli dei voli nazionali (-6,1 per cento) mentre aumentano quelli

dei voli internazionali (+1,4 per cento). I passeggeri dei voli charter subiscono una forte diminuzione sia nel traffico internazionale (-15,7 per cento) che di quello nazionale (-16,4 per cento).

Gli aeroporti che nel 2013 registrano i maggiori cali di passeggeri, rispetto all'anno precedente, sono Roma Fiumicino (-803 mila, -2,2 per cento), Milano Malpensa (-548 mila, -3,0 per cento) e Verona (-466 mila, -14,8 per cento); quelli con i maggiori incrementi sono Trapani (poco più di 300 mila, +19,1 per cento), Roma Ciampino (circa 257 mila, +5,8 per cento) e Bologna (circa 247 mila, +4,2 per cento).

Le regioni che registrano il maggior traffico di passeggeri sono Lazio (40,7 milioni, pari al 28,3 per cento del totale), Lombardia (35,7 milioni, 24,9 per cento), Veneto (13,2 milioni, 9,2 per cento) e Sicilia (12,9 milioni, 9,0 per cento). Le quattro regioni coprono il 71,4 per cento del traffico complessivo di passeggeri trasportati in Italia (Figura 20.7).

**Figura 20.7** Passeggeri su voli interni e internazionali, di linea e charter per regione (a)  
Anno 2013



Fonte: Istat, Indagine sul trasporto aereo (R)

(a) Valle d'Aosta, Molise, Basilicata e la provincia autonoma di Trento non presentano aeroporti compresi nella rilevazione.

L'Italia, con una quota del trasporto europeo pari al 9,2 per cento (9,5 per cento nel 2012), si colloca al quinto posto nell'Ue per numero di passeggeri trasportati, dopo Regno Unito (16,7 per cento), Germania (14,4 per cento), Spagna (12,6 per cento) e Francia (11,0 per cento - [Tavola 20.21](#)).

Il trasporto aereo ha fatto registrare, nel corso del 2013, un traffico complessivo di merci e posta caricate/scaricate di oltre 859 mila tonnellate, su voli di linea e charter con un incremento del +1,5 per cento, rispetto all'anno precedente ([Prospetto 20.6](#)); l'inc-

mento delle merci e posta trasportate è la sintesi di un aumento dei trasporti internazionali (+4,4 per cento) e di una consistente diminuzione di quelli nazionali (-20,3 per cento - [Tavola 20.19](#)).

## Indici di fatturato per i trasporti

Per quanto riguarda gli indici di fatturato<sup>4</sup> (Prospetto 20.7), il settore del trasporto terrestre e mediante condotte, del trasporto marittimo e del trasporto aereo nel 2014 hanno registrato un miglioramento nelle variazioni rispetto all'anno precedente. Tuttavia, solo il settore del trasporto terrestre e mediante condotte continua a segnare una variazioni positiva (+1,5 per cento) mentre il trasporto marittimo e il trasporto aereo segnano, rispettivamente, una diminuzione dello 0,4 e dell'1,3 per cento.

**Prospetto 20.7** Indici del fatturato a prezzi correnti delle imprese del trasporto. Base 2010=100  
Anni 2013-2014

ANNI	Trasporto terrestre e trasporto mediante condotte		Trasporto marittimo e per vie d'acqua		Trasporto aereo	
	Indici	Variazioni % sull'anno precedente	Indici	Variazioni % sull'anno precedente	Indici	Variazioni % sull'anno precedente
2013	104,9	0,8	94,5	-3,2	103,8	-3,2
2014	106,5	1,5	94,1	-0,4	102,4	-1,3

Fonte: Istat, Rilevazione trimestrale sul fatturato dei servizi (R)

## Poste e telecomunicazioni

Per il settore poste e telecomunicazioni si prendono in considerazione i due comparti dei servizi postali e delle telecomunicazioni così come vengono classificati nella nuova Ateco 2007. I servizi postali rappresentano un settore più tradizionale (anche se sempre più aperto alle nuove tecnologie e organizzazioni produttive), mentre quello delle telecomunicazioni rappresenta una parte rilevante del più ampio settore dell'Information and communication technologies (Ict).

Nel 2012, le imprese attive nel settore delle poste sono 2.422 mentre nel settore delle telecomunicazioni sono 4.275 ([Tavola 20.22](#)). Per quanto riguarda il settore postale la dimensione media è di 66,6 addetti per azienda ([Tavola 20.23](#)), con un livello occupazionale di poco più di 161 mila addetti, per la maggior parte dipendenti (quasi 159 mila addetti); il costo del lavoro per dipendente risulta pari a 37.400 euro. Gli investimenti presentano livelli medi relativamente contenuti: 1.800 euro per addetto.

Le imprese del settore delle telecomunicazioni fanno registrare una dimensione media più ridotta (22,0 addetti per azienda) ma un costo del lavoro per dipendente più elevato (circa 56 mila euro) a fronte di un livello di produttività nominale media del lavoro particolarmente alto (222 mila euro). Gli investimenti presentano valori anche elevati, pari a 32.900 euro per addetto.

<sup>4</sup> Per il trasporto aereo, come per le altre modalità di trasporto, sono disponibili i numeri indici trimestrali del fatturato, quali indicatori di breve termine del giro d'affari, prodotti in accordo con i requisiti fissati dal regolamento 1158/05 del Consiglio dell'Unione europea sulle statistiche congiunturali.



All'interno del settore delle telecomunicazioni il peso maggiore viene registrato dal comparto della telefonia fissa con il 51,9 per cento del fatturato, il 63,4 per cento del valore aggiunto e il 61,7 per cento dell'occupazione. Rilevante anche il comparto della telefonia mobile che copre circa un terzo del valore aggiunto del settore delle telecomunicazioni, ma rappresenta solo il 23,4 per cento in termini di occupazione.

Da notare la notevole frammentazione nel comparto delle altre attività di comunicazione che rappresenta circa il 93 per cento delle imprese del settore, si tratta, infatti, soprattutto di internet point e di erogazione di servizi di accesso ad Internet (Isp). Tale comparto si caratterizza per la presenza di imprese piccole o piccolissime, con una dimensione media di 3,4 addetti per impresa e valori medi sempre inferiori a quelli complessivi del settore.

Il costo del lavoro pro capite, pari nelle telecomunicazioni a 56.200 euro, risulta significativamente superiore nel comparto delle telecomunicazioni mobili (64.800 euro), che è anche il comparto dove si registra la produttività nominale del lavoro più elevata, con circa 311 mila euro (valore aggiunto per addetto), catalizzando investimenti medi (93.000 euro per addetto) molto maggiori rispetto alla media del settore (32.900 mila euro).

### Indici di fatturato per poste e telecomunicazioni

Nella media del 2014 per il settore dei servizi IT e altri servizi informativi l'indice di fatturato, rispetto all'anno precedente, presenta una variazione negativa pari all'1,3 per cento. Seguono gli indici di fatturato nei settori dei servizi postali con una variazione negativa del 4,2 per cento e il settore delle telecomunicazioni con una diminuzione più marcata pari al 5,7 per cento.

**Prospetto 20.8** Indici del fatturato a prezzi correnti delle imprese di telecomunicazioni, servizi IT e altri servizi informativi e servizi postali. Base 2010=100  
Anni 2013-2014

ANNI	Telecomunicazioni		Servizi IT ed altri servizi informativi		Servizi postali	
	Indici	Variazioni % sull'anno precedente	Indici	Variazioni % sull'anno precedente	Indici	Variazioni % sull'anno precedente
2013	84,1	-9,4	98,9	-1,4	88,3	-2,1
2014	79,3	-5,7	97,6	-1,3	84,6	-4,2

Fonte: Istat, Rilevazione trimestrale sul fatturato dei servizi (R)

### Informatica e attività connesse

Nel settore della produzione del software, consulenza informatica e delle attività connesse, che occupa circa 237 mila addetti, di cui 192 mila dipendenti (Tavola 20.22), sono presenti oltre 45 mila imprese, concentrate in particolare nelle attività di realizzazione di software e consulenza in materia di informatica. Questi due settori rappresentano congiuntamente il 76,9 per cento delle imprese e l'82,5 per cento degli addetti del settore di produzione del software. Il quadro non muta, anzi tende ad accentuarsi se si considerano le incidenze relative degli aggregati economici.

Il costo del lavoro per dipendente è pari a 52.300 euro mentre il valore aggiunto per addetto è pari a 65.500 euro per addetto (Tavola 20.23).



Nelle attività degli Altri servizi informatici (ovvero servizi elaborazioni dei dati, hosting e portali web) sono occupati oltre 112 mila addetti e sono presenti circa 31 mila imprese. All'interno del settore la parte preponderante è costituita dal comparto dell'elaborazione dei dati, hosting e attività connesse che realizza il 94,8 per cento del fatturato, il 95,9 per cento del valore aggiunto e il 95,1 per cento degli investimenti del settore, mentre il comparto dei portali web rappresenta solo la parte residuale.

Per quanto riguarda i valori medi (Tavola 20.23) il comparto dei portali web registra un costo del lavoro più elevato (54.300 euro per dipendente) rispetto ai 34.600 euro di media del comparto dell'elaborazione dati, oltre che un maggiore fatturato medio per addetto (148.500 euro contro 82.500 euro).

## APPROFONDIMENTI

Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, Conto Nazionale delle Infrastrutture e dei Trasporti - Anni 2013-2014, - <http://www.mit.gov.it/mit/site.php?p=cm&o=vd&id=3969>

Aci, Dati e statistiche - <http://www.aci.it/laci/studi-e-ricerche/dati-e-statistiche.html>

Istat, Il quadro congiunturale dei trasporti in Italia, Seminario sull'evoluzione del trasporto in Italia dell'ultimo quinquennio, 14 aprile 2014 - <http://www.istat.it/it/archivio/117678>

Istat, Incidenti stradali in Italia - Anno 2013, Comunicato stampa, 4 novembre 2014 - <http://www.istat.it/it/archivio/137546>

Istat, I.stat: il data warehouse del Censimento della popolazione e delle abitazioni 2011 - <http://dati-censimentopopolazione.istat.it/>

Istat, 15° Censimento generale della popolazione e delle abitazioni - <http://www.istat.it/it/censimento-popolazione/popolazione-2011>

Istat, Trasporto ferroviario - Anni 2004-2013, Tavole di dati, 10 febbraio 2015 - <http://www.istat.it/it/archivio/148564>

Istat, Trasporto marittimo - Anno 2013, Tavole di dati, 28 novembre 2014 - <http://www.istat.it/it/archivio/140422>

Istat, Il trasporto aereo in Italia - Anno 2013, Comunicato stampa, 26 novembre 2014 - <http://www.istat.it/it/archivio/139955>

Istat, Fatturato dei servizi - <http://www.istat.it/it/archivio/fatturato+servizi>

Eurostat, Transport, statistics - <http://ec.europa.eu/eurostat/web/transport/statistics-illustrated>

Istat, Noi Italia 2015, Infrastrutture e trasporti - <http://noi-italia2015.istat.it/>

## GLOSSARIO

<b>Autobus</b>	L'autoveicolo stradale destinato al trasporto di persone, con più di nove posti a sedere (incluso il conducente).
<b>Cabotaggio (trasporto marittimo)</b>	Trasporto di merci e passeggeri esclusivamente tra porti nazionali.
<b>Cabotaggio (trasporto merci su strada)</b>	Trasporto stradale tra un luogo di carico e un luogo di scarico situati nello stesso paese, effettuato con un veicolo registrato in un paese diverso (ad esempio un vettore francese che effettua un trasporto tra due località italiane).
<b>Fatturato (indicatori congiunturali)</b>	Comprende il totale degli importi fatturati dall'unità d'osservazione durante il periodo di riferimento e corrisponde al valore delle vendite sul mercato dei beni o servizi forniti a terzi. Il fatturato comprende anche tutte le altre spese (trasporto, imballaggio eccetera) caricate sui clienti, anche se elencate separatamente sulla fattura. Il fatturato esclude l'Iva e le analoghe imposte deducibili direttamente collegate al fatturato, nonché tutti i dazi e le imposte sui beni o sui servizi fatturati dall'unità. Gli sconti concessi ai clienti e il valore degli imballaggi restituiti devono essere dedotti. Gli sconti e gli abbuoni concessi ai clienti in un momento successivo, ad esempio alla fine dell'anno, non sono presi in considerazione. Non sono comprese nel fatturato le entrate classificate in contabilità aziendale come altri proventi di gestione, proventi finanziari e proventi straordinari. Sono esclusi anche i contributi ricevuti dalle pubbliche amministrazioni o dalle istituzioni dell'Unione europea.
<b>Fatturato (statistiche strutturali)</b>	Il fatturato (per le statistiche strutturali) comprende il totale degli importi fatturati dall'unità d'osservazione durante il periodo di riferimento e corrisponde al valore delle vendite sul mercato dei beni o servizi forniti a terzi. Le vendite di beni comprendono i beni prodotti dall'impresa, nonché le merci acquistate da un dettagliante o i terreni e gli altri beni immobili acquistati per essere rivenduti (per contro i terreni e gli altri beni immobili acquistati inizialmente a fini di investimento non sono da includere nel fatturato). La prestazione di servizi implica, di norma, lo svolgimento da parte dell'impresa di un'attività contrattualmente concordata per un determinato periodo di tempo. Gli introiti derivanti da contratti a lungo termine (ad esempio, contratti di costruzione) vanno riconosciuti con riferimento allo stadio di esecuzione del contratto e non secondo il metodo del contratto finito. I beni prodotti per l'autoconsumo o a fini di investimento devono essere esclusi dal fatturato. Il fatturato si intende al lordo di tutte le imposte e tasse gravanti sui beni o sui servizi fatturate dall'unità (come ad esempio le accise), ma al netto dell'imposta sul valore aggiunto (Iva) e imposte similari. Le imposte simili all'Iva sono percepite in varie fasi dall'impresa e gravano in toto sull'acquirente finale. Il fatturato comprende anche tutte le altre spese (trasporto, imballaggi eccetera) addebitate ai clienti, anche se figurano separatamente sulla fattura. Gli abbuoni e gli sconti accordati ai clienti, nonché il valore degli imballaggi resi, devono essere dedotti. Non sono compresi nel fatturato gli introiti classificati come altri proventi di gestione. Sono esclusi anche i contributi di gestione ricevuti dalle pubbliche amministrazioni o dalle istituzioni dell'Unione europea.
<b>Incidente stradale</b>	L'incidente verificatosi nelle vie o piazze aperte alla circolazione nel quale risultano coinvolti veicoli fermi o in movimento e dal quale siano derivate lesioni a persone.
<b>Indice del fatturato</b>	Misura la variazione nel tempo delle vendite delle imprese di servizi, espresse a prezzi correnti.
<b>Luogo di destinazione</b>	Si intende il luogo abituale di studio o di lavoro che può essere ubicato nello stesso comune di dimora abituale, in un altro comune o all'estero.
<b>Merce (trasporto marittimo)</b>	Il peso dei beni trasportati inclusivo del loro immediato imballaggio, ma al netto del mezzo di trasporto, sia esso un contenitore, un automezzo o un mezzo trainato, insieme al peso degli automezzi nuovi e degli animali vivi che non vengono trasportati in automezzo.

<b>Merce (trasporto merci su strada)</b>	Per merce s'intende qualsiasi bene venga trasportato sulla strada pubblica da autoveicoli idonei a effettuare il trasporto merci.
<b>Merci e posta (trasporto aereo)</b>	Tutte le merci e la posta a bordo di un aeromobile all'atterraggio all'aeroporto dichiarante oppure al decollo dall'aeroporto dichiarante. Include merci e posta in transito diretto (contati all'arrivo e alla partenza). Sono inclusi colli espresso e valigie diplomatiche. Sono esclusi i bagagli dei passeggeri.
<b>Passeggeri-chilometro</b>	L'unità di misura corrispondente allo spostamento di un viaggiatore per un chilometro.
<b>Rinfusa (trasporto marittimo)</b>	La modalità di trasporto della merce.
<b>Servizio aereo commerciale</b>	Un volo o una serie di voli per il trasporto pubblico di passeggeri e/o merci e posta, a titolo oneroso. Il servizio aereo può essere di linea o non di linea.
<b>Servizio aereo di linea</b>	Un servizio aereo commerciale gestito in base a un orario pubblicato oppure con una frequenza regolare tale da costituire una serie sistematica evidente. Comprende voli supplementari causati da un eccesso di traffico dei voli regolari.
<b>Servizio aereo non di linea</b>	Un servizio aereo commerciale diverso da un servizio aereo di linea.
<b>Tonnellata-chilometro (t/km)</b>	Unità di misura nel trasporto di merci che indica il trasporto di una tonnellata di merce per un chilometro di strada.
<b>Traffico aeroportuale</b>	Il traffico aeroportuale comprende i movimenti di aeromobili e/o i passeggeri, le merci e la posta, in arrivo o in partenza presso l'aeroporto di riferimento.
<b>Traffico aeroportuale internazionale</b>	Il traffico intercorso tra l'aeroporto di riferimento di un paese e gli aeroporti situati in altri paesi.
<b>Traffico aeroportuale nazionale</b>	Il traffico intercorso tra due aeroporti situati nello stesso paese.
<b>Traffico merci (trasporto marittimo)</b>	L'insieme delle merci imbarcate e sbarcate.
<b>Traffico passeggeri (trasporto marittimo)</b>	L'insieme dei passeggeri imbarcati e sbarcati. Per ciò che riguarda i passeggeri che effettuano crociere (croceristi), si includono solo quelli che iniziano e finiscono la crociera, escludendo i passeggeri in transito, cioè che scendono dalla nave in un porto e risalgono nello stesso dopo una sosta.
<b>Tram</b>	Il veicolo stradale destinato al trasporto di persone, con più di nove posti a sedere (incluso il conducente), connesso a conduttori elettrici o dotato di motore diesel, viaggiante su rotaie.

**Tavola 20.1** Passeggeri trasportati e movimenti di treni passeggeri per dimensione di impresa (a)  
Anni 2012-2013

PASSEGGERI TRASPORTATI MOVIMENTO DI TRENI PASSEGGERI	2012		2013		Variazioni % 2013/2012
	Valori assoluti	Composizioni %	Valori assoluti	Composizioni %	
<b>GRANDI IMPRESE</b>					
Passeggeri	815.594.001	95,4	814.517.173	95,3	-0,1
Passeggeri-km (in migliaia)	45.753.228	97,8	47.707.286	97,9	4,3
Percorso medio di un passeggero (in chilometri)	56,1	-	58,6	-	-
Movimenti di treni passeggeri (in migliaia di treni-chilometro)	278.320	91,8	294.217	92,5	5,7
<b>PICCOLE E MEDIE IMPRESE</b>					
Passeggeri	39.242.080	4,6	40.238.484	4,7	2,5
Passeggeri-km (in migliaia)	1.006.194	2,2	1.031.326	2,1	2,5
Percorso medio di un passeggero (in chilometri)	25,6	-	25,6	-	-
Movimenti di treni passeggeri (in migliaia di treni-chilometro)	24.939	8,2	23.689	7,5	-5,0
<b>TOTALE</b>					
Passeggeri	854.836.081	100,0	854.755.657	100,0	-0,0
Passeggeri-km (in migliaia)	46.759.422	100,0	48.738.612	100,0	4,2
Percorso medio di un passeggero (in chilometri)	54,7	-	57,0	-	-
Movimenti di treni passeggeri (in migliaia di treni-chilometro)	303.259	100,0	317.906	100,0	4,8

Fonte: Istat, Rilevazione del trasporto ferroviario (R)

(a) Il confronto dei dati 2013 con quelli dell'anno precedente va effettuato con cautela perché l'universo dei due gruppi di imprese (grandi e piccole e medie) varia in base al volume del traffico passeggeri realizzato dalle singole imprese secondo le soglie individuate dal Regolamento Ce 91/2003.

**Tavola 20.2 Mercii trasportate su ferrovia per dimensione di impresa e tipo di trasporto (a) (b)**  
Anni 2012-2013, merci in tonnellate, movimenti treni merci in migliaia di treni-km, percorrenza media in chilometri

TIPI DI TRASPORTO	2012		2013		Variazioni % 2013/2012
	Valori assoluti	Composizioni %	Valori assoluti	Composizioni %	
<b>GRANDI IMPRESE</b>					
Nazionale	22.955.967	69,5	24.610.531	75,6	7,2
Internazionale in entrata	31.673.099	94,0	32.093.943	96,2	1,3
Internazionale in uscita	20.761.602	95,4	21.478.983	97,5	3,5
Transito	848	100,0	10.825	100,0	1.176,5
<b>Totale</b>	<b>75.391.516</b>	<b>85,2</b>	<b>78.194.282</b>	<b>88,9</b>	<b>3,7</b>
Percorrenza media	223,5	-	225,0	-	-
Movimento treni merci (c)	36.432	87,0	37.227	91,4	2,2
<b>PICCOLE E MEDIE IMPRESE</b>					
Nazionale	10.092.315	30,5	7.955.875	24,4	-21,2
Internazionale in entrata	2.013.851	6,0	1.261.320	3,8	-37,4
Internazionale in uscita	1.007.687	4,6	548.240	2,5	-45,6
Transito	-	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>13.113.853</b>	<b>14,8</b>	<b>9.765.435</b>	<b>11,1</b>	<b>-25,5</b>
Percorrenza media	258,9	-	147,8	-	-
Movimento treni merci (c)	5.446	13,0	3.495	8,6	-35,8
<b>TOTALE</b>					
Nazionale	33.048.282	100,0	32.566.406	100,0	-1,5
Internazionale in entrata	33.686.950	100,0	33.355.263	100,0	-1,0
Internazionale in uscita	21.769.289	100,0	22.027.223	100,0	1,2
Transito	848	100,0	10.825	100,0	1.176,5
<b>Totale</b>	<b>88.505.369</b>	<b>100,0</b>	<b>87.959.717</b>	<b>100,0</b>	<b>-0,6</b>
Percorrenza media	228,7	-	216,4	-	-
Movimento treni merci (c)	41.878	100,0	40.722	100,0	-2,8

Fonte: Istat, Rilevazione del trasporto ferroviario (R)

(a) La merce trasportata, come richiesto dal regolamento, non include il peso dei carri privati vuoti.

(b) Il confronto dei dati 2013 con quelli dell'anno precedente va effettuato con cautela perché l'universo dei due gruppi di imprese (grandi e piccole e medie) varia in base al volume del traffico merci realizzato dalle singole imprese secondo le soglie individuate dal Regolamento Ce 91/2003.

(c) Non sono compresi gli spostamenti delle locomotive singole.

**Tavola 20.3 Mercati trasportate su ferrovia per dimensione di impresa e tipo di trasporto (a) (b)**  
Anni 2012-2013, valori assoluti in migliaia di tonnellate-km

TIPI DI TRASPORTO	2012		2013		Variazioni % 2013/2012
	Valori assoluti	Composizioni %	Valori assoluti	Composizioni %	
<b>GRANDI IMPRESE</b>					
Nazionale	7.343.297	73,0	8.438.718	87,9	14,9
Internazionale in entrata	5.758.214	93,3	5.612.378	96,8	-2,5
Internazionale in uscita	3.746.704	93,3	3.533.022	97,0	-5,7
Transito	434	100,0	10.014	100,0	2.207,4
<b>Totale</b>	<b>16.848.649</b>	<b>83,2</b>	<b>17.594.132</b>	<b>92,4</b>	<b>4,4</b>
<b>PICCOLE E MEDIE IMPRESE</b>					
Nazionale	2.712.767	27,0	1.151.838	12,0	-57,5
Internazionale in entrata	413.604	6,7	183.592	3,2	-55,6
Internazionale in uscita	269.402	6,7	107.931	3,0	-59,9
Transito	-	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>3.395.773</b>	<b>16,8</b>	<b>1.443.361</b>	<b>7,6</b>	<b>-57,5</b>
<b>TOTALE</b>					
Nazionale	10.056.064	100,0	9.590.556	100,0	-4,6
Internazionale in entrata	6.171.818	100,0	5.795.970	100,0	-6,1
Internazionale in uscita	4.016.106	100,0	3.640.953	100,0	-9,3
Transito	434	100,0	10.014	100,0	2.207,4
<b>Totale</b>	<b>20.244.422</b>	<b>100,0</b>	<b>19.037.493</b>	<b>100,0</b>	<b>-6,0</b>

Fonte: Istat, Rilevazione del trasporto ferroviario (R)

(a) La merce trasportata, come richiesto dal regolamento, non include il peso dei carri privati vuoti.

(b) Il confronto dei dati 2013 con quelli dell'anno precedente va effettuato con cautela perché l'universo dei due gruppi di imprese (grandi e piccole e medie) varia in base al volume del traffico merci realizzato dalle singole imprese secondo le soglie individuate dal Regolamento Ce 91/2003.

**Tavola 20.4** Traffico ferroviario nei paesi europei (a)  
Anni 2012-2013, passeggeri-km e tonnellate-chilometro in milioni

PAESI	Passeggeri-chilometro			Tonnellate-chilometro (b)		
	2012 (c)	2013	Variazioni % 2013/2012	2012 (c)	2013	Variazioni % 2013/2012
Italia	46.759	48.739	4,2	20.244	19.037	-6,0
Austria	10.248	11.299	10,3	19.499	19.278	-1,1
Belgio	-	-	-	-	-	-
Bulgaria	1.870	1.821	-2,6	2.907	3.246	11,7
Croazia	1.080	935	-13,4	2.332	2.086	-10,5
Danimarca	6.534	6.566	0,5	2.278	2.449	7,5
Estonia	235	223	-5,1	5.129	4.722	-7,9
Finlandia	4.035	4.053	0,4	9.275	9.470	2,1
Francia	91.205	90.485	-0,8	32.539	32.010	-1,6
Germania	93.918	89.450	-4,8	110.065	112.613	2,3
Grecia	832	1056	26,9	283	237	-16
Irlanda	1.578	1.569	-0,6	91	99	8,8
Lettonia	717	721	0,6	21.867	19.532	-10,7
Lituania	278	278	0,0	14.172	13.344	-5,8
Lussemburgo	373	-	-	-	-	-
Paesi Bassi	-	-	-	6.142	6.078	-1,0
Polonia	17.110	16.453	-3,8	48.903	50.881	4,0
Portogallo	3.803	3.649	-4,0	2.421	2.290	-5,4
Regno Unito	60.955	61.976	1,7	21.444	22.401	4,5
Repubblica Ceca	7.196	7.512	4,4	14.267	13.965	-2,1
Romania	4.518	4.352	-3,7	13.472	12.941	-3,9
Slovacchia	2.459	2.485	1,1	7.591	8.494	11,9
Slovenia	659	679	3,0	3.470	3.799	9,5
Spagna	22.170	23.660	6,7	9.458	9.338	-1,3
Svezia	11.792	11.858	0,6	22.043	20.970	-4,9
Ungheria	7.769	-	-	9.230	-	-

Fonte: Eurostat, International Transport Forum, Union Internationale des chemins de Fer, national statistics

(a) Per Cipro e Malta: sia i dati espressi in pkm che in tkm non sono disponibili.

(b) Escluso il peso dei carri privati vuoti.

(c) I dati possono non corrispondere con quelli pubblicati nell'Annuario statistico italiano 2014 a causa di revisioni apportate da Eurostat.

**Tavola 20.5 Parco veicolare secondo le risultanze del Pubblico registro automobilistico per categoria e regione**  
Anno 2014

ANNI REGIONI	Autoveicoli					Motoveicoli			Altri veicoli
	Autovetture	Autobus	Autocarri merci e speciali	Motrici	Totale	Motocicli	Motocarri e motoveicoli speciali	Totale	
2010	36.751.311	99.895	4.640.382	158.289	41.649.877	6.305.032	361.481	6.666.513	346.011
2011	37.113.300	100.438	4.693.574	159.766	42.067.078	6.428.476	360.743	6.789.219	353.404
2012	37.078.274	99.537	4.667.418	154.757	41.999.986	6.482.796	358.768	6.841.564	351.692
2013	36.962.934	98.551	4.618.886	149.563	41.829.934	6.481.770	354.299	6.836.069	347.137
<b>2014- PER REGIONE</b>									
Piemonte	2.833.499	6.184	380.337	10.589	3.230.609	434.749	20.181	454.930	24.644
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	147.147	327	33.165	241	180.880	16.101	3.940	20.041	643
Liguria	829.292	2.418	99.786	2.716	934.212	372.391	16.156	388.547	5.794
Lombardia	5.879.632	10.906	693.966	21.698	6.606.202	1.008.332	27.385	1.035.717	51.134
Trentino-Alto Adige/Sudtirolo	814.026	2.370	111.059	3.028	930.483	103.245	7.343	110.588	8.995
<i>Bolzano-Bozen</i>	<i>387.988</i>	<i>1.058</i>	<i>48.308</i>	<i>1.227</i>	<i>438.581</i>	<i>49.200</i>	<i>1.889</i>	<i>51.089</i>	<i>3.508</i>
<i>Trento</i>	<i>426.038</i>	<i>1.312</i>	<i>62.751</i>	<i>1.801</i>	<i>491.902</i>	<i>54.045</i>	<i>5.454</i>	<i>59.499</i>	<i>5.487</i>
Veneto	2.983.814	6.610	385.882	15.718	3.392.024	463.082	11.401	474.483	36.713
Friuli-Venezia Giulia	769.583	1.655	88.665	3.163	863.066	136.043	4.443	140.486	7.325
Emilia-Romagna	2.754.792	6.084	396.177	13.756	3.170.809	509.103	13.309	522.412	31.716
Toscana	2.378.924	5.531	318.867	6.287	2.709.609	533.472	29.964	563.436	15.962
Umbria	613.739	1.885	75.652	3.019	694.295	94.230	7.654	101.884	7.346
Marche	993.976	2.751	136.087	3.183	1.135.997	198.517	7.733	206.250	8.567
Lazio	3.707.456	11.853	405.199	11.107	4.135.615	680.254	21.197	701.451	22.884
Abruzzo	847.233	3.175	117.707	3.542	971.657	142.478	8.514	150.992	8.650
Molise	202.873	1.034	33.690	968	238.565	29.359	2.804	32.163	2.155
Campania	3.335.372	10.737	353.539	18.076	3.717.724	552.206	42.937	595.143	37.580
Puglia	2.247.602	6.866	251.882	9.220	2.515.570	290.401	36.347	326.748	20.341
Basilicata	357.465	1.773	51.329	1.996	412.563	36.104	4.480	40.584	4.229
Calabria	1.215.172	4.927	162.040	5.420	1.387.559	140.915	26.231	167.146	10.591
Sicilia	3.146.197	7.530	377.286	11.966	3.542.979	642.122	43.826	685.948	29.001
Sardegna	1.005.914	3.232	142.315	4.257	1.155.718	119.583	14.801	134.384	13.362
<b>Nord-ovest</b>	<b>9.689.570</b>	<b>19.835</b>	<b>1.207.254</b>	<b>35.244</b>	<b>10.951.903</b>	<b>1.831.573</b>	<b>67.662</b>	<b>1.899.235</b>	<b>82.215</b>
<b>Nord-est</b>	<b>7.322.215</b>	<b>16.719</b>	<b>981.783</b>	<b>35.665</b>	<b>8.356.382</b>	<b>1.211.473</b>	<b>36.496</b>	<b>1.247.969</b>	<b>84.749</b>
<b>Centro</b>	<b>7.694.095</b>	<b>22.020</b>	<b>935.805</b>	<b>23.596</b>	<b>8.675.516</b>	<b>1.506.473</b>	<b>66.548</b>	<b>1.573.021</b>	<b>54.759</b>
<b>Sud</b>	<b>8.205.717</b>	<b>28.512</b>	<b>970.187</b>	<b>39.222</b>	<b>9.243.638</b>	<b>1.191.463</b>	<b>121.313</b>	<b>1.312.776</b>	<b>83.546</b>
<b>Isole</b>	<b>4.152.111</b>	<b>10.762</b>	<b>519.601</b>	<b>16.223</b>	<b>4.698.697</b>	<b>761.705</b>	<b>58.627</b>	<b>820.332</b>	<b>42.363</b>
<b>ITALIA</b>	<b>37.063.708</b>	<b>97.848</b>	<b>4.614.630</b>	<b>149.950</b>	<b>41.926.136</b>	<b>6.502.687</b>	<b>350.646</b>	<b>6.853.333</b>	<b>347.632</b>
Non definito	17.045	66	2.537	136	19.784	2.933	246	3.179	402
<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>37.080.753</b>	<b>97.914</b>	<b>4.617.167</b>	<b>150.086</b>	<b>41.945.920</b>	<b>6.505.620</b>	<b>350.892</b>	<b>6.856.512</b>	<b>348.034</b>

Fonte: Automobil Club d'Italia



**Tavola 20.6 Mercati trasportate su strada per titolo di trasporto, regione di origine, regione di destinazione e classe chilometrica di percorrenza (a) (b)**  
Anno 2013

REGIONI DI ORIGINE REGIONI DI DESTINAZIONE CLASSI DI PERCORRENZA	Conto proprio		Conto terzi		Totale	
	Tonnellate	Tonn-km (migliaia)	Tonnellate	Tonn-km (migliaia)	Tonnellate	Tonn-km (migliaia)
<b>REGIONI DI ORIGINE</b>						
Piemonte	21.482.590	1.045.256	60.873.600	9.467.020	82.356.191	10.512.276
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	878.804	37.214	448.505	47.320	1.327.310	84.534
Liguria	2.586.042	148.712	29.597.631	3.689.002	32.183.673	3.837.714
Lombardia	48.672.980	1.953.923	163.350.941	20.892.530	212.023.921	22.846.452
Trentino-Alto Adige/Südtirol	15.175.795	459.187	28.776.305	2.676.431	43.952.099	3.135.618
<i>Bolzano-Bozen</i>	<i>9.937.043</i>	<i>281.119</i>	<i>13.451.739</i>	<i>1.214.786</i>	<i>23.388.782</i>	<i>1.495.905</i>
<i>Trento</i>	<i>5.238.752</i>	<i>178.067</i>	<i>15.324.566</i>	<i>1.461.645</i>	<i>20.563.317</i>	<i>1.639.713</i>
Veneto	33.871.257	1.566.120	110.922.476	15.361.695	144.793.733	16.927.815
Friuli-Venezia Giulia	6.890.779	266.159	17.543.119	3.120.476	24.433.898	3.386.635
Emilia-Romagna	22.057.003	921.031	120.393.248	14.598.565	142.450.251	15.519.596
Toscana	12.604.803	626.518	64.821.529	8.322.782	77.426.333	8.949.300
Umbria	2.238.091	129.585	13.654.922	2.250.073	15.893.013	2.379.658
Marche	6.411.375	199.404	19.634.413	3.011.220	26.045.788	3.210.625
Lazio	13.751.382	536.046	35.909.590	5.346.993	49.660.972	5.883.039
Abruzzo	3.985.330	207.213	13.616.813	2.894.066	17.602.143	3.101.280
Molise	1.092.079	51.957	2.608.003	686.895	3.700.082	738.851
Campania	6.032.472	308.153	26.104.450	5.872.014	32.136.922	6.180.167
Puglia	10.514.845	466.982	22.188.992	5.429.072	32.703.837	5.896.055
Basilicata	1.725.847	78.861	5.847.339	1.197.791	7.573.186	1.276.652
Calabria	8.491.442	405.018	10.674.611	946.253	19.166.053	1.351.271
Sicilia	9.931.518	615.518	20.159.657	3.178.676	30.091.175	3.794.195
Sardegna	2.120.801	119.659	14.702.840	1.029.939	16.823.641	1.149.598
<b>Nord-ovest</b>	<b>73.620.417</b>	<b>3.185.104</b>	<b>254.270.678</b>	<b>34.095.872</b>	<b>327.891.095</b>	<b>37.280.976</b>
<b>Nord-est</b>	<b>77.994.834</b>	<b>3.212.497</b>	<b>277.635.148</b>	<b>35.757.168</b>	<b>355.629.982</b>	<b>38.969.664</b>
<b>Centro</b>	<b>35.005.651</b>	<b>1.491.554</b>	<b>134.020.454</b>	<b>18.931.069</b>	<b>169.026.106</b>	<b>20.422.623</b>
<b>Sud</b>	<b>31.842.015</b>	<b>1.518.184</b>	<b>81.040.208</b>	<b>17.026.091</b>	<b>112.882.223</b>	<b>18.544.275</b>
<b>Isole</b>	<b>12.052.319</b>	<b>735.178</b>	<b>34.862.498</b>	<b>4.208.615</b>	<b>46.914.817</b>	<b>4.943.793</b>
<b>ITALIA</b>	<b>230.515.236</b>	<b>10.142.516</b>	<b>781.828.987</b>	<b>110.018.816</b>	<b>1.012.344.223</b>	<b>120.161.332</b>
Estero	334.029	79.267	11.194.017	7.000.681	11.528.046	7.079.948
<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>230.849.266</b>	<b>10.221.783</b>	<b>793.023.004</b>	<b>117.019.497</b>	<b>1.023.872.270</b>	<b>127.241.281</b>
<b>REGIONI DI DESTINAZIONE</b>						
Piemonte	20.516.161	885.911	58.851.323	9.070.209	79.367.484	9.956.119
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	1.173.576	52.024	992.593	118.021	2.166.168	170.046
Liguria	2.375.075	161.836	27.827.460	3.510.935	30.202.535	3.672.772
Lombardia	48.914.540	2.062.309	169.086.789	21.630.194	218.001.329	23.692.503
Trentino-Alto Adige/Südtirol	14.766.557	321.129	29.075.296	2.751.963	43.841.853	3.073.092
<i>Bolzano-Bozen</i>	<i>9.743.207</i>	<i>194.688</i>	<i>15.434.975</i>	<i>1.511.785</i>	<i>25.178.182</i>	<i>1.706.474</i>
<i>Trento</i>	<i>5.023.350</i>	<i>126.441</i>	<i>13.640.321</i>	<i>1.240.177</i>	<i>18.663.671</i>	<i>1.366.618</i>
Veneto	33.147.249	1.360.919	104.958.650	13.685.450	138.105.898	15.046.369
Friuli-Venezia Giulia	7.008.201	285.383	16.911.769	2.749.637	23.919.970	3.035.021
Emilia-Romagna	22.649.732	1.033.282	118.016.886	12.558.356	140.666.618	13.591.639
Toscana	12.405.520	591.951	63.330.896	7.738.712	75.736.417	8.330.663
Umbria	2.256.816	134.354	12.087.108	2.064.989	14.343.924	2.199.343
Marche	6.977.779	241.934	19.815.300	3.140.200	26.793.079	3.382.134
Lazio	14.118.237	674.499	38.799.496	6.417.164	52.917.733	7.091.663
Abruzzo	3.532.699	169.262	14.209.924	2.912.360	17.742.623	3.081.622
Molise	1.106.726	47.396	2.088.484	407.332	3.195.210	454.728
Campania	6.329.720	341.560	25.838.670	6.072.882	32.168.390	6.414.442
Puglia	10.032.382	428.287	22.114.730	6.084.163	32.147.112	6.512.450
Basilicata	1.764.986	89.952	6.938.863	1.125.508	8.703.849	1.215.459
Calabria	8.610.007	390.646	12.486.340	1.831.397	21.096.347	2.222.043
Sicilia	9.914.959	617.366	20.091.446	3.358.599	30.006.405	3.975.965
Sardegna	2.128.549	125.652	14.850.748	1.077.249	16.979.297	1.202.901
<b>Nord-ovest</b>	<b>72.979.352</b>	<b>3.162.081</b>	<b>256.758.164</b>	<b>34.329.359</b>	<b>329.737.516</b>	<b>37.491.440</b>
<b>Nord-est</b>	<b>77.571.740</b>	<b>3.000.714</b>	<b>268.962.600</b>	<b>31.745.406</b>	<b>346.534.340</b>	<b>34.746.120</b>
<b>Centro</b>	<b>35.758.352</b>	<b>1.642.738</b>	<b>134.032.800</b>	<b>19.361.065</b>	<b>169.791.152</b>	<b>21.003.803</b>
<b>Sud</b>	<b>31.376.519</b>	<b>1.467.102</b>	<b>83.677.011</b>	<b>18.433.643</b>	<b>115.053.530</b>	<b>19.900.745</b>
<b>Isole</b>	<b>12.043.508</b>	<b>743.018</b>	<b>34.942.194</b>	<b>4.435.849</b>	<b>46.985.703</b>	<b>5.178.867</b>
<b>ITALIA</b>	<b>229.729.471</b>	<b>10.015.653</b>	<b>778.372.770</b>	<b>108.305.322</b>	<b>1.008.102.241</b>	<b>118.320.975</b>
Estero	1.119.794	206.130	14.650.234	8.714.175	15.770.028	8.920.305
<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>230.849.266</b>	<b>10.221.783</b>	<b>793.023.004</b>	<b>117.019.497</b>	<b>1.023.872.270</b>	<b>127.241.281</b>

Fonte: Istat, Indagine sul trasporto merci su strada (R)

(a) I dati si riferiscono ai veicoli di portata utile non inferiore ai 35 quintali.

(b) Eventuali incongruenze nei totali sono da attribuirsi alla procedura di arrotondamento.

**Tavola 20.6 segue** Mercati trasportate su strada per titolo di trasporto, regione di origine, regione di destinazione e classe chilometrica di percorrenza (a) (b)  
Anno 2013

REGIONI DI ORIGINE REGIONI DI DESTINAZIONE CLASSI DI PERCORRENZA	Conto proprio		Conto terzi		Totale	
	Tonnellate	Tonn-km (migliaia)	Tonnellate	Tonn-km (migliaia)	Tonnellate	Tonn-km (migliaia)
<b>CLASSI CHILOMETRICHE DI PERCORRENZA</b>						
<b>Trasporti nazionali</b>	<b>229.558.178</b>	<b>9.944.178</b>	<b>768.793.955</b>	<b>101.957.988</b>	<b>998.352.133</b>	<b>111.902.166</b>
Fino a 50 chilometri	172.540.257	2.925.916	317.231.187	6.655.907	489.771.445	9.581.823
51-100	30.993.686	2.139.767	135.226.808	9.462.037	166.220.494	11.601.804
101-150	11.637.323	1.367.959	84.515.988	10.295.457	96.153.311	11.663.415
151-200	5.877.774	963.753	63.974.977	10.842.875	69.852.752	11.806.627
201-300	5.775.333	1.320.885	80.094.523	19.156.335	85.869.856	20.477.220
301-400	1.676.340	558.466	34.990.285	11.871.370	36.666.625	12.429.836
401-500	382.793	170.171	15.706.108	7.027.931	16.088.901	7.198.102
oltre 500 chilometri	674.671	497.262	37.054.078	26.646.077	37.728.749	27.143.339
<b>Trasporti internazionali</b>	<b>1.291.088</b>	<b>277.605</b>	<b>24.229.049</b>	<b>15.061.510</b>	<b>25.520.137</b>	<b>15.339.115</b>
Fino a 50 chilometri	633.440	16.427	400.417	10.612	1.033.857	27.039
51-100	132.511	9.511	983.527	81.462	1.116.039	90.973
101-150	94.321	12.214	1.275.557	163.238	1.369.878	175.452
151-200	45.306	8.117	1.080.863	187.459	1.126.169	195.576
201-300	119.977	29.891	2.931.013	742.906	3.050.991	772.797
301-400	33.929	11.664	3.061.268	1.086.064	3.095.197	1.097.728
401-500	34.544	14.982	2.346.329	1.059.303	2.380.873	1.074.285
oltre 500 chilometri	197.060	174.800	12.150.073	11.730.465	12.347.133	11.905.264
<b>TOTALE</b>	<b>230.849.266</b>	<b>10.221.783</b>	<b>793.023.004</b>	<b>117.019.497</b>	<b>1.023.872.270</b>	<b>127.241.281</b>

Fonte: Istat, Indagine sul trasporto merci su strada (R)

(a) I dati si riferiscono ai veicoli di portata utile non inferiore ai 35 quintali.

(b) Eventuali incongruenze nei totali sono da attribuirsi alla procedura di arrotondamento.

**Tavola 20.7 Merci trasportate su strada per tipo di trasporto e gruppo merceologico (a) (b)**  
Anno 2013

GRUPPI MERCEOLOGICI	Trasporti locali (fino a 50 km)		Trasporti distanze medio-lunghe		Totale	
	Tonnellate	Tonn-km (migliaia)	Tonnellate	Tonn-km (migliaia)	Tonnellate	Tonn-km (migliaia)
2009	789.341.907	14.810.358	679.611.632	152.817.065	1.468.953.538	167.627.423
2010	820.897.840	15.060.439	706.864.873	160.715.019	1.527.762.713	175.775.458
2011	720.358.686	13.032.341	619.590.456	129.853.103	1.339.949.142	142.885.445
2012	578.339.661	10.442.580	542.973.788	113.572.721	1.121.313.450	124.015.301
<b>ANNO 2013</b>						
Prodotti dell'agricoltura, della caccia e della silvicoltura; pesci ed altri prodotti della pesca (fiori, animali vivi, latte crudo)	26.762.356	623.389	44.728.395	11.141.556	71.490.751	11.764.945
Carboni fossili e ligniti; petrolio greggio e gas naturale	3.289.290	81.384	8.719.127	1.526.994	12.008.418	1.608.377
Minerali metalliferi ed altri prodotti delle miniere e delle cave; torba; uranio e torio (concimi minerali, sale, pietre, ghiaia)	149.999.589	2.437.535	35.093.763	5.393.128	185.093.352	7.830.663
Prodotti alimentari, bevande e tabacchi (carni, pelli gregge, pesci trasformati e conservati, oli e grassi vegetali e animali, prodotti lattiero-caseari)	29.243.971	741.075	80.530.649	20.516.410	109.774.620	21.257.485
Prodotti dell'industria tessile e dell'industria dell'abbigliamento; cuoio e prodotti in cuoio	2.833.843	62.503	6.907.363	1.759.053	9.741.206	1.821.557
Legno e prodotti in legno e sughero (esclusi i mobili), articoli di paglia e materiali da intreccio, pasta di carta, carta e prodotti di carta, stampati e supporti registrati	13.444.641	286.337	31.221.981	7.567.302	44.666.622	7.853.639
Coke e prodotti petroliferi raffinati	14.560.926	390.564	30.136.895	4.477.872	44.697.821	4.868.436
Prodotti chimici e fibre sintetiche e artificiali; articoli in gomma e in materie plastiche; combustibili nucleari (prodotti farmaceutici, pesticidi, altri prodotti chimici per l'agricoltura)	9.287.522	179.530	23.322.360	6.247.584	32.609.882	6.427.115
Altri prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi (vetro, oggetti di vetro, prodotti ceramici e in porcellana, cemento, calce, altri materiali da costruzione)	98.358.768	1.825.114	59.651.659	11.154.255	158.010.427	12.979.369
Metalli; manufatti in metallo, escluse la macchine e gli apparecchi meccanici (tubi, caldaie, ferramenta, armi, altri manufatti in metallo)	18.873.063	453.187	46.618.322	11.238.097	65.491.386	11.691.284
Macchine ed apparecchi meccanici; macchine per ufficio, elaboratori e sistemi informatici; macchine ed apparecchi elettrici; apparecchi radiotelevisivi e apparecchi per le comunicazioni; apparecchi medicali, apparecchi di precisione e strumenti ottici	5.673.338	119.283	7.200.694	1.775.907	12.874.032	1.895.190
Mezzi di trasporto	1.958.811	36.747	3.003.678	1.010.291	4.962.489	1.047.038
Mobili; altri manufatti	1.219.362	40.204	6.362.447	1.755.025	7.581.809	1.795.228
Materie prime secondarie; rifiuti urbani e altri rifiuti	57.144.486	1.024.903	40.092.264	5.224.219	97.236.750	6.249.123
Posta, pacchi	1.321.448	23.009	5.591.509	1.165.391	6.912.958	1.188.400
Attrezzature e materiali utilizzati nel trasporto di merci (container e casse mobili usati, vuoti, pallet e altri materiali d'imballaggio usati, vuoti)	3.187.024	76.994	8.731.245	1.657.489	11.918.269	1.734.483
Merci trasportate nell'ambito di traslochi (uffici e abitazioni); bagagli e articoli viaggianti come bagaglio accompagnato; autoveicoli trasportati per riparazione; altre merci non destinabili alla vendita (materiale per ponteggi)	1.940.198	24.002	349.813	85.463	2.290.011	109.465
Merci raggruppate, merci di vario tipo trasportate insieme	9.805.356	259.472	30.063.772	7.923.495	39.869.128	8.182.967
Merci non individuabili (c)	1.629.842	35.361	5.478.841	1.223.013	7.108.683	1.258.374
Altre merci	40.271.466	888.267	59.262.189	14.789.876	99.533.655	15.678.144
<b>Totale (d)</b>	<b>490.805.302</b>	<b>9.608.862</b>	<b>533.066.967</b>	<b>117.632.419</b>	<b>1.023.872.270</b>	<b>127.241.281</b>

Fonte: Istat, Indagine sul trasporto merci su strada (R)

(a) I dati si riferiscono ai veicoli di portata utile non inferiore ai 35 quintali.

(b) Classificazione Nst/2007.

(c) Merci che per un qualunque motivo non possono essere individuate e quindi non possono essere attribuite ai gruppi 1-16.

(d) Eventuali incongruenze nei totali sono da attribuirsi alla procedura di arrotondamento.

**Tavola 20.8 Mercati trasportate su strada nei paesi europei Ue 27 (a)**  
Anni 2009-2013, valori in milioni di tonnellate-chilometro

PAESI	2009	2010	2011	2012 (c)	2013	Variazioni % 2013/2012
Italia	167.627	175.775	142.843	124.015	127.241	2,6
Austria	29.075	28.659	28.542	26.089	24.213	-7,2
Belgio	36.174	35.002	33.107	32.105	32.796	2,2
Bulgaria	17.742	19.433	21.214	24.372	27.097	11,2
Cipro	963	1.087	941	896	634	-29,2
Danimarca	16.876	15.018	16.120	16.679	16.072	-3,6
Estonia	5.340	5.614	5.912	5.791	5.986	3,4
Finlandia	27.805	29.532	26.863	25.460	24.429	-4,0
Francia	173.621	182.193	185.685	172.445	171.472	-0,6
Germania	307.547	313.104	323.833	307.009	305.744	-0,4
Grecia	28.585	29.815	20.597	20.839	18.970	-9,0
Irlanda	11.687	10.939	10.108	9.976	9.215	-7,6
Lettonia	8.115	10.590	12.131	12.178	12.816	5,2
Lituania	17.757	19.398	21.512	23.449	26.338	12,3
Lussemburgo	8.400	8.694	8.835	7.950	8.606	8,3
Paesi Bassi	72.675	75.783	73.713	67.804	70.184	3,5
Polonia	180.742	202.308	207.651	222.332	247.594	11,4
Portogallo	35.808	35.368	36.453	32.935	36.555	11,0
Regno Unito	139.536	146.685	154.370	158.461	147.188	-7,1
Repubblica Ceca	44.955	51.832	54.830	51.228	54.893	7,2
Romania	34.269	25.889	26.349	29.662	34.026	14,7
Slovacchia	27.705	27.575	29.179	29.693	30.147	1,5
Slovenia	14.762	15.931	16.439	15.888	15.905	0,1
Spagna	211.895	210.068	206.843	199.209	192.597	-3,3
Svezia	35.047	36.268	36.932	33.481	33.529	0,1
Ungheria	35.373	33.721	34.529	33.736	35.818	6,2
<b>Ue 27 (b)</b>	....	....	<b>1.735.531</b>	<b>1.683.682</b>	<b>1.710.065</b>	<b>1,6</b>

Fonte: Eurostat

(a) Il traffico in tonnellate-chilometro si riferisce ad automezzi immatricolati in ciascuno dei paesi indicati secondo quanto disposto dal Regolamento Ce 1172/98.

(b) Nell'elenco dei paesi dell'Unione europea a 27 non compare Malta per le ragioni contenute nel comma 9 del Regolamento Ue 70/2012.

(c) I dati di Belgio e Regno Unito sono stati revisionati successivamente alla pubblicazione dell'Asi 2014. Pertanto i dati relativi al 2012 non coincidono nelle due pubblicazioni.

**Tavola 20.9 Incidenti stradali per tipo e persone infortunate per regione**  
Anno 2013

ANNI REGIONI	Incidenti per tipo				Persone infortunate		Indice di mortalità (b)	Indice di lesività (c)
	Tra veicoli	Veicoli e pedoni	Veicoli isolati	Totale	Morte (a)	Ferite		
2009	162.024	18.472	34.909	215.405	4.237	307.258	2,0	142,6
2010 (d)	158.386	19.570	35.041	212.997	4.114	304.720	1,9	143,1
2011	153.632	19.155	32.851	205.638	3.860	292.019	1,9	142,0
2012 (e)	138.165	19.057	31.006	188.228	3.753	266.864	2,0	141,8
<b>2013 - PER REGIONE</b>								
Piemonte	7.833	1.454	1.971	11.258	259	16.370	2,3	145,4
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	204	52	59	315	7	448	2,2	142,2
Liguria	5.573	1.268	1.931	8.772	85	11.074	1,0	126,2
Lombardia	24.177	3.625	5.788	33.590	422	46.335	1,3	137,9
Trentino-Alto Adige/Südtirol	2.140	370	659	3.169	59	4.180	1,9	131,9
<i>Bozano/Bozen</i>	<i>1.144</i>	<i>224</i>	<i>322</i>	<i>1.690</i>	<i>31</i>	<i>2.181</i>	<i>1,8</i>	<i>129,1</i>
<i>Trento</i>	<i>996</i>	<i>146</i>	<i>337</i>	<i>1.479</i>	<i>28</i>	<i>1.999</i>	<i>1,9</i>	<i>135,2</i>
Veneto	10.258	1.152	2.382	13.792	299	18.979	2,2	137,6
Friuli-Venezia Giulia	2.282	361	661	3.304	83	4.590	2,5	138,9
Emilia-Romagna	13.539	1.549	3.047	18.135	344	24.914	1,9	137,4
Toscana	12.099	1.828	2.304	16.231	224	21.663	1,4	133,5
Umbria	1.616	258	528	2.402	61	3.447	2,5	143,5
Marche	3.900	646	1.003	5.549	86	7.961	1,5	143,5
Lazio	16.240	2.641	3.286	22.167	366	30.781	1,7	138,9
Abruzzo	2.660	324	619	3.603	70	5.464	1,9	151,7
Molise	319	53	135	507	26	800	5,1	157,8
Campania	6.487	979	1.634	9.100	273	13.848	3,0	152,2
Puglia	7.716	951	1.523	10.190	224	17.123	2,2	168,0
Basilicata	512	100	276	888	22	1.477	2,5	166,3
Calabria	1.955	229	589	2.773	98	4.721	3,5	170,2
Sicilia	8.780	1.042	1.999	11.821	254	17.724	2,1	149,9
Sardegna	2.460	472	729	3.661	123	5.522	3,4	150,8
<b>Nord-ovest</b>	<b>37.787</b>	<b>6.399</b>	<b>9.749</b>	<b>53.935</b>	<b>773</b>	<b>74.227</b>	<b>1,4</b>	<b>137,6</b>
<b>Nord-est</b>	<b>28.219</b>	<b>3.432</b>	<b>6.749</b>	<b>38.400</b>	<b>785</b>	<b>52.663</b>	<b>2,0</b>	<b>137,1</b>
<b>Centro</b>	<b>33.855</b>	<b>5.373</b>	<b>7.121</b>	<b>46.349</b>	<b>737</b>	<b>63.852</b>	<b>1,6</b>	<b>137,8</b>
<b>Sud</b>	<b>19.649</b>	<b>2.636</b>	<b>4.776</b>	<b>27.061</b>	<b>713</b>	<b>43.433</b>	<b>2,6</b>	<b>160,5</b>
<b>Isole</b>	<b>11.240</b>	<b>1.514</b>	<b>2.728</b>	<b>15.482</b>	<b>377</b>	<b>23.246</b>	<b>2,4</b>	<b>150,1</b>
<b>ITALIA</b>	<b>130.750</b>	<b>19.354</b>	<b>31.123</b>	<b>181.227</b>	<b>3.385</b>	<b>257.421</b>	<b>1,9</b>	<b>142,0</b>

Fonte: Istat, Rilevazione degli incidenti stradali con lesioni a persone (R)

(a) Decessi verificatisi entro il 30° giorno.

(b) L'indice di mortalità è calcolato come rapporto tra il numero dei decessi in incidenti stradali e il numero degli incidenti per 100.

(c) L'indice di lesività è calcolato come rapporto tra il numero dei feriti in incidenti stradali e il numero degli incidenti per 100.

(d) Il dato riferito all'anno 2010, pubblicato dall'Istat il 9/11/2011, è stato modificato nel 2013 a seguito di richiesta di rettifica e integrazione da parte della regione Toscana.

(e) Il dato riferito all'anno 2012, pubblicato dall'Istat il 6/11/2013, è stato modificato nel 2013 a seguito di acquisizione di ulteriori dati dopo la data di diffusione.

**Tavola 20.10 Incidenti stradali, morti, feriti, indici di mortalità per categoria della strada e regione**  
Anno 2013

ANNI REGIONI DI EVENTO	Autostrade e raccordi				Strade urbane				Altre strade (b)			
	Incidenti	Morti	Feriti	Indice di mortalità (a)	Incidenti	Morti	Feriti	Indice di mortalità (a)	Incidenti	Morti	Feriti	Indice di mortalità (a)
2009	12.200	350	20.538	2,9	163.716	1.892	223.166	1,2	39.489	1.995	63.554	5,1
2010 (c)	12.079	376	20.667	3,1	161.616	1.782	220.332	1,1	39.302	1.956	63.721	5,0
2011	11.007	338	18.515	3,1	157.023	1.744	213.001	1,1	37.608	1.778	60.503	4,7
2012 (d)	9.404	330	15.866	3,5	142.646	1.602	192.788	1,1	36.178	1.821	58.210	5,0
<b>2013 - PER REGIONE DI EVENTO</b>												
Piemonte	746	20	1.208	2,7	8.313	113	11.758	1,4	2.199	126	3.404	5,7
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	23	2	34	8,7	198	2	270	1,0	94	3	144	3,2
Liguria	726	17	1.110	2,3	7.414	49	9.039	0,7	632	19	925	3,0
Lombardia	1.518	43	2.440	2,8	27.084	188	36.026	0,7	4.988	191	7.869	3,8
Trentino-A. Adige/Südtirol	117	1	200	0,9	1.934	15	2.369	0,8	1.118	43	1.611	3,8
<i>Bolzano/Bozen</i>	79	..	128	..	1.021	8	1.201	0,8	590	23	852	3,9
<i>Trento</i>	38	1	72	2,6	913	7	1.168	0,8	528	20	759	3,8
Veneto	560	12	900	2,1	9.826	119	12.902	1,2	3.406	168	5.177	4,9
Friuli Venezia Giulia	151	4	277	2,6	2.390	41	3.160	1,7	763	38	1.153	5,0
Emilia Romagna	1.063	45	1.938	4,2	13.116	135	17.079	1,0	3.956	164	5.897	4,1
Toscana	649	19	1.131	2,9	12.742	127	16.196	1,0	2.840	78	4.336	2,7
Umbria	89	3	141	3,4	1.573	24	2.132	1,5	740	34	1.174	4,6
Marche	190	6	314	3,2	4.008	38	5.503	0,9	1.351	42	2.144	3,1
Lazio	1.285	36	2.103	2,8	17.282	175	22.932	1,0	3.600	155	5.746	4,3
Abruzzo	248	4	422	1,6	2.482	37	3.579	1,5	873	29	1.463	3,3
Molise	11	1	15	9,1	287	3	417	1,0	209	22	368	10,5
Campania	753	69	1.210	9,2	6.685	105	9.782	1,6	1.662	99	2.856	6,0
Puglia	49	4	132	8,2	7.298	63	11.660	0,9	2.843	157	5.331	5,5
Basilicata	57	..	124	..	448	3	663	0,7	383	19	690	5,0
Calabria	274	10	435	3,6	1.555	38	2.433	2,4	944	50	1.853	5,3
Sicilia	756	25	1.313	3,3	9.400	103	13.373	1,1	1.665	126	3.038	7,6
Sardegna	..	..	..	..	2.403	43	3.410	1,8	1.258	80	2.112	6,4
<b>Nord-ovest</b>	<b>3.013</b>	<b>82</b>	<b>4.792</b>	<b>2,7</b>	<b>43.009</b>	<b>352</b>	<b>57.093</b>	<b>0,8</b>	<b>7.913</b>	<b>339</b>	<b>12.342</b>	<b>4,3</b>
<b>Nord-est</b>	<b>1.891</b>	<b>62</b>	<b>3.315</b>	<b>3,3</b>	<b>27.266</b>	<b>310</b>	<b>35.510</b>	<b>1,1</b>	<b>9.243</b>	<b>413</b>	<b>13.838</b>	<b>4,5</b>
<b>Centro</b>	<b>2.213</b>	<b>64</b>	<b>3.689</b>	<b>2,9</b>	<b>35.605</b>	<b>364</b>	<b>46.763</b>	<b>1,0</b>	<b>8.531</b>	<b>309</b>	<b>13.400</b>	<b>3,6</b>
<b>Sud</b>	<b>1.392</b>	<b>88</b>	<b>2.338</b>	<b>6,3</b>	<b>18.755</b>	<b>249</b>	<b>28.534</b>	<b>1,3</b>	<b>6.914</b>	<b>376</b>	<b>12.561</b>	<b>5,4</b>
<b>Isole</b>	<b>756</b>	<b>25</b>	<b>1.313</b>	<b>3,3</b>	<b>11.803</b>	<b>146</b>	<b>16.783</b>	<b>1,2</b>	<b>2.923</b>	<b>206</b>	<b>5.150</b>	<b>7,0</b>
<b>ITALIA</b>	<b>9.265</b>	<b>321</b>	<b>15.447</b>	<b>3,5</b>	<b>136.438</b>	<b>1.421</b>	<b>184.683</b>	<b>1,0</b>	<b>35.524</b>	<b>1.643</b>	<b>57.291</b>	<b>4,6</b>

Fonte: Istat, Rilevazione degli incidenti stradali con lesioni a persone (R)

(a) L'indice di mortalità è calcolato come rapporto tra il numero dei decessi in incidenti stradali e il numero degli incidenti per 100.

(b) Include le strade statali, provinciali, comunali extraurbane e regionali.

(c) Il dato riferito all'anno 2010, pubblicato dall'Istat il 9/11/2011, è stato modificato nel 2013 a seguito di richiesta di rettifica e integrazione da parte della regione Toscana.

(d) Il dato riferito all'anno 2012, pubblicato dall'Istat il 6/11/2013, è stato modificato nel 2013 a seguito di acquisizione di ulteriori dati dopo la data di diffusione.

**Tavola 20.11 Popolazione residente in famiglia che si sposta giornalmente per motivi di studio o lavoro per luogo di destinazione e regione**  
Censimento 2011

REGIONI	Italia					Estero	Totale
	Totale	Stesso comune di dimora abituale	Altro comune della stessa provincia	Altra provincia della stessa regione	Province di altre regioni		
<b>VALORI ASSOLUTI</b>							
Piemonte	2.182.759	1.166.123	879.329	90.726	46.581	5.754	2.188.513
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	66.701	34.113	31.346	-	1.242	21	66.722
Liguria	731.201	520.267	182.147	14.621	14.166	4.102	735.303
Lombardia	5.196.797	2.421.819	2.068.883	643.044	63.051	46.307	5.243.104
Trentino-Alto Adige/Südtirol	579.958	350.898	220.805	4.596	3.659	1.068	581.026
<i>Bolzano/Bozen</i>	<i>285.838</i>	<i>182.645</i>	<i>101.029</i>	<i>1.795</i>	<i>369</i>	<i>1.054</i>	<i>286.892</i>
<i>Trento</i>	<i>294.120</i>	<i>168.253</i>	<i>119.776</i>	<i>2.801</i>	<i>3.290</i>	<i>14</i>	<i>294.134</i>
Veneto	2.601.914	1.364.855	1.001.715	194.890	40.454	135	2.602.049
Friuli-Venezia Giulia	616.260	324.444	243.529	33.724	14.563	733	616.993
Emilia-Romagna	2.297.303	1.424.928	677.921	159.696	34.758	4.927	2.302.230
Toscana	1.845.356	1.132.183	516.586	175.470	21.117	50	1.845.406
Umbria	433.551	301.583	111.352	5.482	15.134	12	433.563
Marche	770.661	469.677	241.171	44.912	14.901	660	771.321
Lazio	2.723.619	2.019.408	577.696	110.519	15.996	2.186	2.725.805
Abruzzo	601.561	360.751	180.917	45.142	14.751	4	601.565
Molise	133.830	85.509	39.779	2.367	6.175	-	133.830
Campania	2.432.953	1.491.935	765.161	153.390	22.468	1	2.432.954
Puglia	1.735.703	1.257.253	395.409	70.244	12.797	2	1.735.705
Basilicata	246.215	176.930	59.762	3.170	6.353	-	246.215
Calabria	811.907	567.338	220.936	16.924	6.709	-	811.907
Sicilia	2.066.605	1.548.265	460.888	55.307	2.145	-	2.066.605
Sardegna	711.905	464.001	215.345	32.465	94	-	711.905
<b>Nord-ovest</b>	<b>8.177.458</b>	<b>4.142.322</b>	<b>3.161.705</b>	<b>748.391</b>	<b>125.040</b>	<b>56.184</b>	<b>8.233.642</b>
<b>Nord-est</b>	<b>6.095.435</b>	<b>3.465.125</b>	<b>2.143.970</b>	<b>392.906</b>	<b>93.434</b>	<b>6.863</b>	<b>6.102.298</b>
<b>Centro</b>	<b>5.773.187</b>	<b>3.922.851</b>	<b>1.446.805</b>	<b>336.383</b>	<b>67.148</b>	<b>2.908</b>	<b>5.776.095</b>
<b>Sud</b>	<b>5.962.169</b>	<b>3.939.716</b>	<b>1.661.964</b>	<b>291.237</b>	<b>69.253</b>	<b>7</b>	<b>5.962.176</b>
<b>Isole</b>	<b>2.778.510</b>	<b>2.012.266</b>	<b>676.233</b>	<b>87.772</b>	<b>2.239</b>	<b>-</b>	<b>2.778.510</b>
<b>ITALIA</b>	<b>28.786.759</b>	<b>17.482.280</b>	<b>9.090.677</b>	<b>1.856.688</b>	<b>357.114</b>	<b>65.962</b>	<b>28.852.721</b>
<b>VALORI PERCENTUALI</b>							
Piemonte	99,7	53,3	40,2	4,1	2,1	0,3	100,0
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	100,0	51,1	47,0	-	1,9	0,0	100,0
Liguria	99,4	70,8	24,8	2,0	1,9	0,6	100,0
Lombardia	99,1	46,2	39,5	12,3	1,2	0,9	100,0
Trentino-Alto Adige/Südtirol	99,8	60,4	38,0	0,8	0,6	0,2	100,0
<i>Bolzano/Bozen</i>	<i>99,6</i>	<i>63,7</i>	<i>35,2</i>	<i>0,6</i>	<i>0,1</i>	<i>0,4</i>	<i>100,0</i>
<i>Trento</i>	<i>100,0</i>	<i>57,2</i>	<i>40,7</i>	<i>1,0</i>	<i>1,1</i>	<i>0,0</i>	<i>100,0</i>
Veneto	100,0	52,5	38,5	7,5	1,6	0,0	100,0
Friuli-Venezia Giulia	99,9	52,6	39,5	5,5	2,4	0,1	100,0
Emilia-Romagna	99,8	61,9	29,4	6,9	1,5	0,2	100,0
Toscana	100,0	61,4	28,0	9,5	1,1	0,0	100,0
Umbria	100,0	69,6	25,7	1,3	3,5	0,0	100,0
Marche	99,9	60,9	31,3	5,8	1,9	0,1	100,0
Lazio	99,9	74,1	21,2	4,1	0,6	0,1	100,0
Abruzzo	100,0	60,0	30,1	7,5	2,5	0,0	100,0
<b>Molise</b>	<b>100,0</b>	<b>63,9</b>	<b>29,7</b>	<b>1,8</b>	<b>4,6</b>	<b>-</b>	<b>100,0</b>
Campania	100,0	61,3	31,4	6,3	0,9	0,0	100,0
Puglia	100,0	72,4	22,8	4,0	0,7	0,0	100,0
Basilicata	100,0	71,9	24,3	1,3	2,6	-	100,0
Calabria	100,0	69,9	27,2	2,1	0,8	-	100,0
Sicilia	100,0	74,9	22,3	2,7	0,1	-	100,0
Sardegna	100,0	65,2	30,2	4,6	0,0	-	100,0
<b>Nord-ovest</b>	<b>99,3</b>	<b>50,3</b>	<b>38,4</b>	<b>9,1</b>	<b>1,5</b>	<b>0,7</b>	<b>100,0</b>
<b>Nord-est</b>	<b>99,9</b>	<b>56,8</b>	<b>35,1</b>	<b>6,4</b>	<b>1,5</b>	<b>0,1</b>	<b>100,0</b>
<b>Centro</b>	<b>99,9</b>	<b>67,9</b>	<b>25,0</b>	<b>5,8</b>	<b>1,2</b>	<b>0,1</b>	<b>100,0</b>
<b>Sud</b>	<b>100,0</b>	<b>66,1</b>	<b>27,9</b>	<b>4,9</b>	<b>1,2</b>	<b>0,0</b>	<b>100,0</b>
<b>Isole</b>	<b>100,0</b>	<b>72,4</b>	<b>24,3</b>	<b>3,2</b>	<b>0,1</b>	<b>-</b>	<b>100,0</b>
<b>ITALIA</b>	<b>99,8</b>	<b>60,6</b>	<b>31,5</b>	<b>6,4</b>	<b>1,2</b>	<b>0,2</b>	<b>100,0</b>

Fonte: Istat, 15° Censimento generale della popolazione e delle abitazioni al 9 ottobre 2011 (R)

**Tavola 20.12** Bambini dell'asilo e della scuola materna, studenti fino a 34 anni per eventuale mezzo di trasporto usato per andare a scuola o all'università, tempo impiegato e ripartizione geografica  
Anno 2015, per 100 persone della stessa zona

ANNI RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE	Va a scuola a piedi	Usa mezzi di trasporto	Mezzo di trasporto									Tempo impiegato	
			Treno	Tram e bus	Metro- politana	Pullman, corriere	Pullman scola- stico	Auto (come condu- cente)	Auto (come passeg- gero)	Moto, ciclo- motore	Bicicletta	Fino a 15 minuti	Più di 30 minuti
2011	25,9	73,6	6,2	12,4	3,0	11,8	5,8	5,2	36,3	2,5	2,5	61,0	15,1
2012	27,7	71,8	5,3	12,0	3,2	12,4	5,7	4,9	34,7	2,4	3,0	64,0	12,9
2013	29,0	70,8	6,0	12,3	3,5	11,6	5,4	4,7	35,1	1,9	2,4	63,3	13,4
2014	27,4	72,0	6,0	12,0	3,2	11,7	5,4	4,7	36,0	2,0	3,0	63,5	13,7
<b>2015 - PER RIPARTIZIONE GEOGRAFICA</b>													
Nord-ovest	24,8	75,0	8,6	12,4	7,1	12,1	4,7	4,6	39,2	1,7	2,0	61,1	17,5
Nord-est	18,7	80,9	6,1	11,5	0,4	14,6	7,0	4,4	40,4	1,4	7,6	60,7	16,8
Centro	22,1	77,2	6,8	16,9	4,9	7,2	4,2	6,7	42,3	2,6	1,6	59,1	15,8
Sud	32,3	67,1	5,7	9,1	1,9	12,2	5,4	4,3	34,4	1,0	0,6	59,4	13,6
Isole	29,0	70,7	1,8	9,9	0,8	11,3	4,2	4,1	42,9	2,5	0,2	65,5	10,2
<b>Italia</b>	<b>25,5</b>	<b>74,1</b>	<b>6,3</b>	<b>12,0</b>	<b>3,4</b>	<b>11,6</b>	<b>5,2</b>	<b>4,8</b>	<b>39,2</b>	<b>1,7</b>	<b>2,4</b>	<b>60,7</b>	<b>15,3</b>

Fonte: Istat, Indagine multiscopo "Aspetti della vita quotidiana" (R)

**Tavola 20.13** Persone di 15 anni e oltre occupate, per eventuale mezzo di trasporto usato per andare al lavoro, tempo impiegato e ripartizione geografica  
Anno 2015, per 100 persone della stessa zona

ANNI RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE	Va a lavoro a piedi	Usa mezzi di trasporto	Mezzo di trasporto									Tempo impiegato	
			Treno	Tram e bus	Metro- politana	Pullman, corriere	Pullman azien- dale	Auto (come condu- cente)	Auto (come passeg- gero)	Moto, ciclo- motore	Bicicletta	Fino a 15 minuti	Più di 30 minuti
2011	11,8	87,7	2,8	5,0	2,8	2,2	0,5	70,1	5,5	4,2	3,1	41,8	16,7
2012	11,5	87,9	3,1	4,9	2,9	2,0	0,5	69,5	5,0	4,1	3,9	46,9	15,4
2013	11,4	88,0	3,7	6,0	3,4	1,9	0,7	69,0	5,4	3,5	3,7	45,3	15,9
2014	11,1	88,1	3,4	5,7	3,2	1,9	0,5	68,3	5,2	4,2	4,2	45,4	14,9
<b>2015 - PER RIPARTIZIONE GEOGRAFICA</b>													
Nord-ovest	10,0	89,4	4,1	6,3	4,9	2,1	0,3	68,5	4,6	5,1	3,8	40,1	18,8
Nord-est	9,0	90,3	2,0	3,5	0,1	1,8	0,5	73,7	3,8	3,1	7,6	46,6	13,3
Centro	11,0	88,2	4,3	8,3	4,9	1,7	0,3	67,9	4,9	6,2	2,2	37,8	20,8
Sud	17,5	81,3	2,6	2,9	1,7	3,1	0,8	64,2	7,9	1,5	1,0	43,9	12,7
Isole	14,9	83,1	0,8	3,7	0,4	1,6	0,5	69,7	7,3	3,3	0,7	44,4	12,0
<b>Italia</b>	<b>11,8</b>	<b>87,3</b>	<b>3,1</b>	<b>5,2</b>	<b>2,9</b>	<b>2,1</b>	<b>0,4</b>	<b>68,9</b>	<b>5,3</b>	<b>4,1</b>	<b>3,5</b>	<b>42,1</b>	<b>16,3</b>

Fonte: Istat, Indagine multiscopo "Aspetti della vita quotidiana" (R)



**Tavola 20.14** Persone di 14 anni e oltre che utilizzano i vari mezzi di trasporto (utenza), soddisfatte per frequenza delle corse, puntualità, posto a sedere per regione e tipo di comune di residenza  
Anno 2015, per 100 persone della stessa zona

ANNI REGIONI TIPI DI COMUNE	Autobus				Pullman				Treno			
	Utenza autobus	Sod-disfazione frequenza	Sod-disfazione puntualità	Sod-disfazione posto a sedere	Utenza pullman	Sod-disfazione frequenza	Sod-disfazione puntualità	Sod-disfazione posto a sedere	Utenza treno	Sod-disfazione frequenza	Sod-disfazione puntualità	Sod-disfazione posto a sedere
2011	24,7	56,2	53,3	51,1	16,4	59,4	67,4	67,7	29,8	63,4	50,2	64,8
2012	23,7	58,7	55,9	52,8	16,2	60,2	67,9	69,0	28,4	61,3	50,2	64,6
2013	23,7	54,9	53,4	51,0	16,2	57,3	65,7	67,7	28,5	62,0	51,0	66,6
2014	23,8	56,6	54,7	49,5	16,2	58,4	66,0	65,3	28,9	61,2	50,2	65,2
<b>ANNO 2015</b>												
<b>REGIONI</b>												
Piemonte	26,2	62,8	62,7	50,4	15,4	58,4	68,0	71,9	37,4	65,8	49,6	67,7
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	18,6	77,4	82,8	91,4	29,0	73,7	82,0	92,2	31,8	47,2	34,4	70,9
Liguria	43,1	57,3	64,2	44,4	18,0	51,8	67,6	68,6	40,3	50,2	42,7	68,1
Lombardia	26,5	70,0	67,9	56,7	18,8	62,5	72,2	66,3	38,2	73,0	52,5	69,2
Trentino-Alto Adige/Sudtirolo	35,6	85,4	86,9	74,0	33,4	83,8	90,2	85,7	42,6	83,6	77,5	83,7
<i>Bolzano-Bozen</i>	52,2	88,3	88,9	77,2	42,1	87,8	91,1	84,4	52,9	87,1	80,3	85,7
<i>Trento</i>	19,8	78,0	81,9	66,1	25,1	77,3	88,7	87,9	32,8	78,2	73,2	80,6
Veneto	22,4	66,3	68,6	56,4	17,6	62,3	74,8	70,6	37,4	67,4	56,6	71,3
Friuli-Venezia Giulia	24,4	81,8	88,4	77,1	15,7	73,2	87,7	77,6	34,1	66,3	57,7	79,2
Emilia-Romagna	25,3	73,4	64,9	59,5	13,4	67,1	75,1	69,1	35,6	72,5	55,8	70,4
Toscana	24,8	66,2	61,2	55,1	12,6	61,9	69,2	73,5	35,0	71,0	57,4	77,3
Umbria	14,0	69,3	68,6	74,1	8,4	64,8	79,5	84,7	29,9	57,9	44,9	79,7
Marche	16,0	72,6	76,2	72,6	15,5	67,8	79,9	76,9	30,2	57,9	46,5	77,2
Lazio	40,5	40,3	35,9	37,1	12,2	60,1	59,7	63,5	34,6	73,8	56,9	63,9
Abruzzo	15,6	60,7	64,7	62,8	22,2	60,8	73,8	77,6	19,1	54,8	46,9	76,2
Molise	11,1	66,7	65,7	76,5	23,7	51,1	72,9	81,5	28,3	49,8	36,2	54,9
Campania	23,8	24,9	22,8	26,6	18,8	43,8	49,3	55,7	33,3	55,7	53,7	61,8
Puglia	11,5	37,3	35,3	38,0	14,8	60,3	61,3	59,0	25,6	63,9	57,2	77,2
Basilicata	10,5	70,0	71,9	71,5	18,6	60,2	80,8	80,8	16,5	44,2	37,0	72,1
Calabria	12,2	41,9	53,0	58,8	16,9	44,0	62,4	60,4	22,5	39,2	43,5	60,0
Sicilia	16,7	28,6	23,4	37,8	12,6	47,4	57,0	66,6	8,7	43,1	46,2	68,8
Sardegna	14,6	60,6	64,4	66,6	19,6	48,4	74,9	73,7	11,4	45,7	56,5	71,7
<b>Nord-ovest</b>	<b>28,0</b>	<b>66,2</b>	<b>66,1</b>	<b>53,4</b>	<b>17,8</b>	<b>60,6</b>	<b>70,9</b>	<b>68,2</b>	<b>38,1</b>	<b>68,5</b>	<b>50,6</b>	<b>68,7</b>
<b>Nord-est</b>	<b>24,9</b>	<b>73,1</b>	<b>71,5</b>	<b>62,0</b>	<b>17,2</b>	<b>68,5</b>	<b>78,8</b>	<b>73,4</b>	<b>36,8</b>	<b>70,9</b>	<b>58,5</b>	<b>73,0</b>
<b>Centro</b>	<b>30,5</b>	<b>50,1</b>	<b>46,1</b>	<b>45,3</b>	<b>12,5</b>	<b>62,1</b>	<b>66,9</b>	<b>69,8</b>	<b>33,8</b>	<b>70,0</b>	<b>55,1</b>	<b>70,8</b>
<b>Sud</b>	<b>17,0</b>	<b>34,0</b>	<b>33,9</b>	<b>37,1</b>	<b>17,8</b>	<b>50,7</b>	<b>58,9</b>	<b>61,6</b>	<b>27,4</b>	<b>55,5</b>	<b>52,2</b>	<b>66,8</b>
<b>Isole</b>	<b>16,2</b>	<b>35,9</b>	<b>32,7</b>	<b>44,3</b>	<b>14,3</b>	<b>47,8</b>	<b>63,1</b>	<b>69,1</b>	<b>9,4</b>	<b>43,9</b>	<b>49,3</b>	<b>69,7</b>
<b>ITALIA</b>	<b>24,0</b>	<b>55,9</b>	<b>54,3</b>	<b>49,7</b>	<b>16,2</b>	<b>58,7</b>	<b>68,1</b>	<b>67,9</b>	<b>31,3</b>	<b>65,9</b>	<b>53,6</b>	<b>69,8</b>
<b>TIPI DI COMUNE DI RESIDENZA</b>												
Comuni centro dell'area metropolitana	67,4	47,4	42,2	32,3	10,8	55,0	66,4	70,1	40,0	73,3	64,4	77,1
Comuni periferia dell'area metropolitana	20,7	56,9	54,3	54,8	22,5	55,3	55,6	53,7	35,2	66,7	54,9	61,1
Comuni fino a 2.000 abitanti	5,4	55,5	71,2	75,4	22,3	57,5	81,7	84,0	22,9	68,2	48,8	72,5
Comuni da 2.001 a 10.000 abitanti	9,8	68,1	75,6	70,8	19,4	59,9	74,7	70,7	27,2	66,2	50,2	72,3
Comuni da 10.001 a 50.000 abitanti	12,5	65,4	68,2	68,1	15,6	59,6	66,6	67,1	28,9	63,3	51,0	67,4
Comuni da 50.001 abitanti e più	30,7	61,1	59,3	59,4	11,5	62,2	66,4	71,6	33,0	60,0	49,4	68,3

Fonte: Istat, Indagine multiscopo "Aspetti della vita quotidiana" (R)

**Tavola 20.15 Merce nel complesso della navigazione e in navigazione internazionale per porto di sbarco e imbarco (a) (b)**  
Anno 2013, in migliaia di tonnellate

PORTI	Navigazione nel complesso			Navigazione internazionale		
	Sbarchi	Imbarchi	Totale	Sbarchi	Imbarchi	Totale
Ancona	2.030	1.948	3.978	1.478	1.439	2.917
Augusta	12.802	11.506	24.308	11.498	5.432	16.930
Bari	2.186	1.193	3.379	1.866	778	2.644
Barletta	790	348	1.138	418	198	616
Brindisi	7.298	1.533	8.831	6.186	777	6.963
Cagliari	5.304	6.940	12.244	2.746	2.241	4.987
Catania	1.294	1.518	2.812	259	158	416
Chioggia	1.495	983	2.478	1.354	491	1.845
Civitavecchia	6.913	2.838	9.750	4.144	1.199	5.343
Falconara Marittima	2.638	580	3.219	2.334	182	2.516
Fiumicino	2.370	186	2.556	1.686	69	1.756
Gaeta	2.798	395	3.193	1.336	109	1.445
Gela	1.057	1.441	2.498	344	213	557
Genova	27.513	13.317	40.830	19.997	8.528	28.525
Gioia Tauro	13.210	14.236	27.447	11.445	11.142	22.587
La Maddalena	1.003	293	1.297	-	-	-
La Spezia	5.757	6.355	12.112	4.845	6.105	10.949
Lipari	1.680	78	1.758	-	-	-
Livorno	14.998	8.880	23.877	8.949	4.133	13.082
Marina Di Carrara	802	1.019	1.820	768	997	1.764
Messina	4.813	4.331	9.144	2	-	2
Milazzo	5.399	9.118	14.517	4.548	1.554	6.102
Monfalcone	3.522	490	4.012	3.477	464	3.941
Napoli	9.743	3.497	13.240	3.307	986	4.292
Olbia	3.114	3.042	6.155	25	100	124
Oristano	771	477	1.248	554	432	986
Ortona	1.293	49	1.342	331	48	379
Palau	296	1.010	1.305	3	1	5
Palermo	3.908	3.705	7.612	29	40	68
Piombino	3.930	2.144	6.074	2.502	417	2.919
Porto Empedocle	154	988	1.142	83	602	685
Porto Foxi	13.659	11.138	24.797	13.293	6.546	19.839
Porto Levante	3.931	66	3.997	3.931	66	3.997
Porto Nogaro	291	839	1.130	279	786	1.065
Porto Torres	2.529	1.301	3.830	977	320	1.297
Portovesme	932	183	1.115	743	86	829
Pozzallo	761	338	1.099	623	276	898
Ravenna	19.368	3.154	22.522	13.337	1.591	14.928
Reggio Di Calabria	3.040	3.426	6.466	20	-	20
Salerno	3.312	2.736	6.048	931	663	1.594
Santa Panagia	5.671	4.790	10.461	5.637	3.660	9.297
Savona	12.173	1.645	13.817	10.603	619	11.222
Taranto	14.849	9.647	24.496	14.288	3.867	18.155
Trieste	39.842	6.144	45.986	37.890	5.514	43.404
Venezia	18.365	4.787	23.152	13.037	2.792	15.829
Altri porti	8.036	4.808	12.845	2.981	1.274	4.256
<b>Totale (c)</b>	<b>297.638</b>	<b>159.440</b>	<b>457.078</b>	<b>215.085</b>	<b>76.893</b>	<b>291.977</b>

Fonte: Istat, Indagine sul trasporto marittimo (R)

(a) La navigazione nel complesso è data dalla somma di navigazione internazionale e navigazione di cabotaggio.

(b) Porti che trattano annualmente, nel complesso della navigazione, più di 1.000.000 di tonnellate di merce (direttiva comunitaria 42/2009).

(c) Eventuali incongruenze nei totali sono da attribuirsi alla procedura di arrotondamento.

**Tavola 20.16** Passeggeri nel complesso della navigazione e in navigazione di cabotaggio per porto di sbarco e imbarco (a) (b)  
Anno 2013, in migliaia

PORTI	Navigazione nel complesso			Navigazione di cabotaggio		
	Sbarchi	Imbarchi	Totale	Sbarchi	Imbarchi	Totale
Amalfi	111	114	225	111	114	225
Ancona	543	564	1.107	20	1	21
Bari	562	762	1.324	26	16	42
Brindisi	227	239	466	1	-	1
Cagliari	125	126	251	112	125	236
Calasetta	110	144	254	109	144	254
Capri	3.244	3.244	6.488	3.244	3.243	6.487
Carloforte	449	386	834	449	386	834
Casamicciola	395	386	780	395	386	780
Catania	97	127	224	77	117	193
Civitavecchia	1.279	1.244	2.524	1.151	1.143	2.294
Favignana	420	442	862	420	442	862
Formia	114	135	249	114	135	249
Genova	1.189	1.169	2.358	1.033	1.055	2.089
Golfo Aranci	242	253	495	242	253	495
Isola Del Giglio	198	258	456	198	258	456
La Maddalena	870	874	1.744	870	874	1.744
Lipari	258	247	505	258	247	505
Livorno	958	964	1.923	676	687	1.363
Messina	3.614	3.642	7.256	3.605	3.558	7.163
Milazzo	323	325	648	323	325	648
Napoli	3.738	3.622	7.360	3.714	3.615	7.329
Olbia	1.195	1.263	2.458	1.195	1.263	2.458
Palau	887	873	1.760	884	870	1.754
Palermo	632	722	1.354	611	709	1.319
Piombino	1.765	1.767	3.532	1.763	1.764	3.527
Ponza	177	146	323	177	146	323
Porto D'Ischia	1.091	998	2.089	1.091	998	2.089
Porto Santo Stefano	258	198	456	258	198	456
Porto Torres	412	423	835	374	386	760
Portoferraio	1.422	1.417	2.839	1.416	1.411	2.827
Portovesme	276	304	581	276	304	581
Positano	112	138	250	112	138	250
Pozzallo	125	108	233	-	-	-
Pozzuoli	764	818	1.581	764	818	1.581
Procida	431	436	867	431	436	867
Reggio Di Calabria	3.413	3.345	6.758	3.413	3.345	6.758
Rio Marina	176	158	334	176	158	334
Salerno	205	200	406	205	200	406
Savona	483	498	981	307	311	617
Sorrento	778	802	1.580	778	801	1.579
Trapani	532	516	1.048	528	512	1.040
Tremiti	181	178	359	181	178	359
Venezia	819	815	1.634	652	653	1.306
Vulcano Porto	179	180	359	179	180	359
Altri porti	1.185	1.102	2.286	985	970	1.955
<b>Totale (c)</b>	<b>36.565</b>	<b>36.672</b>	<b>73.238</b>	<b>33.904</b>	<b>33.873</b>	<b>67.777</b>

Fonte: Istat, Indagine sul trasporto marittimo (R)

(a) La navigazione nel complesso è data dalla somma di navigazione internazionale e navigazione di cabotaggio.

(b) Porti che trattano annualmente, nel complesso della navigazione, più di 200.000 passeggeri (direttiva comunitaria n. 42/2009).

(c) Eventuali incongruenze nei totali sono da attribuirsi alla procedura di arrotondamento.

**Tavola 20.17 Merce imbarcata e sbarcata nei porti dei paesi europei**  
Anni 2009-2013, in milioni di tonnellate

PAESI	2009	2010	2011	2012	2013	Variazioni % 2013/2012
Italia	469,9	494,1	499,9	476,8	457,1	-4,1
Belgio	203,4	228,2	232,8	224,0	228,1	1,8
Bulgaria	21,9	22,9	25,2	26,0	28,8	10,8
Cipro	6,8	7,0	6,6	6,2	7,2	16,1
Danimarca	90,6	87,1	92,6	87,8	87,8	0,0
Estonia	38,5	46,0	48,5	43,5	42,9	-1,4
Finlandia	93,2	109,3	115,5	105,1	105,1	0,0
Francia	315,5	313,6	322,3	303,0	304,2	0,4
Germania	262,9	276,0	296,0	298,8	297,3	-0,5
Grecia	135,4	129,1	135,3	153,0	161,0	5,2
Irlanda	41,8	45,1	45,1	47,6	46,7	-1,9
Lettonia	60,1	58,7	67,0	72,7	67,1	-7,7
Lituania	34,3	37,9	42,7	41,0	39,8	-2,9
Malta	5,5	6,0	5,6	5,5	5,5	0,0
Paesi Bassi	483,1	538,7	532,7	543,2	548,4	1,0
Polonia	45,1	59,5	57,7	58,8	64,3	9,4
Portogallo	61,7	66,0	67,5	67,9	78,2	15,2
Regno Unito	500,9	511,9	519,5	500,9	503,0	0,4
Romania	36,1	38,1	38,9	39,5	43,6	10,4
Slovenia	13,4	14,6	16,2	16,9	17,2	1,8
Spagna	363,5	376,4	403,7	422,2	403,7	-4,4
Svezia	161,8	179,6	177,1	173,0	161,6	-6,6
<b>Ue 27 (a)</b>	<b>3.445,5</b>	<b>3.645,6</b>	<b>3.748,3</b>	<b>3.713,5</b>	<b>3.698,6</b>	<b>-0,4</b>
Croazia (b)	23,4	24,3	21,9	19,0	19,4	2,1
Norvegia (c)	182,6	195,1	199,0	206,0	209,3	1,6
Turchia (d)	293,9	338,1	359,1	374,7	379,4	1,3

Fonte: Eurostat

(a) Solo paesi dell'Ue 27 con sbocco sul mare.

(b) Entrata nell'Unione europea il 1 luglio 2013.

(c) Non fa parte dell'Unione europea.

(d) Paese candidato all'Unione europea.

**Tavola 20.18 Movimenti aerei commerciali, traffico nazionale, internazionale, transito di passeggeri e merci per aeroporto**  
Anno 2013, movimenti e passeggeri in valore assoluto, merci e posta in tonnellate

AEROPORTI	Movimenti (a)	Passeggeri (b)			Passeggeri in transito diretto	Merci/posta (c)
		Traffico nazionale	Traffico internazionale	Totale		
Albenga	-	-	-	-	-	-
Alghero-Fertilia	12.979	979.928	569.076	1.549.004	13.937	34
Ancona-Falconara	8.547	174.444	319.977	494.421	3.634	6.655
Aosta	-	-	-	-	-	-
Bari-Palese Macchie	29.459	2.515.719	1.072.328	3.588.047	6.665	2.033
Bergamo-Orio al Serio	69.974	2.807.424	6.145.829	8.953.253	9.305	115.949
Bologna-Borgo Panigale	60.117	1.611.123	4.516.098	6.127.221	59.344	33.687
Bolzano	1.141	25.422	131	25.553	-	-
Brescia-Montichiari	3.513	99	7.081	7.180	80	29.607
Brindisi-Papola Casale	14.395	1.631.894	354.227	1.986.121	3.226	15
Cagliari-Elmas	29.501	2.775.505	799.226	3.574.731	6.853	3.322
Catania-Fontanarossa	52.210	4.824.656	1.542.837	6.367.493	28.545	6.122
Crotone	334	28.892	-	28.892	-	-
Cuneo-Levaldigi	2.454	124.258	162.570	286.828	1.705	-
Firenze-Peretola	25.048	351.866	1.619.925	1.971.791	52	121
Foggia-Gino Lisa	1.166	4.647	6	4.653	-	-
Forlì	286	122	39.604	39.726	-	-
Genova-Sestri	14.736	766.781	528.519	1.295.300	1.689	762
Grosseto	72	2.566	-	2.566	-	-
Lamezia Terme	16.454	1.752.502	423.011	2.175.513	8.216	1.642
Lampedusa	3.174	194.209	161	194.370	-	48
Marina di Campo-Isola d'Elba	492	-	13.253	13.253	-	-
Milano-Linate	90.645	5.157.239	3.826.455	8.983.694	2.114	19.613
Milano-Malpensa	157.919	3.003.370	14.777.774	17.781.144	159.395	430.342
Napoli-Capodichino	48.704	2.527.642	2.872.438	5.400.080	32.778	5.542
Olbia-Costa Smeralda	17.867	1.171.807	805.809	1.977.616	11.976	283
Palermo-Punta Raisi	38.499	3.390.081	943.162	4.333.243	13.863	1.533
Pantelleria	3.429	125.819	872	126.691	-	41
Parma	1.743	130.633	64.458	195.091	5	-
Perugia-Sant'Egidio	1.800	52.033	159.561	211.594	98	-
Pescara	4.601	229.284	313.023	542.307	375	721
Pisa-San Giusto	35.015	1.274.377	3.188.745	4.463.122	8.605	1.963
Reggio Di Calabria	5.058	557.592	-	557.592	1.078	101
Rimini-Miramare	4.054	9.243	546.475	555.718	3.418	834
Roma-Ciampino	32.607	1.032.065	3.685.024	4.717.089	-	16.436
Roma-Fiumicino	298.001	10.864.175	25.073.844	35.938.019	227.743	141.911
Taranto-Grottaglie	162	-	261	261	-	558
Torino-Caselle	33.830	1.776.624	1.371.412	3.148.036	3.728	1.012
Tortoli	-	-	-	-	-	-
Trapani-Birgi	15.107	1.285.637	591.163	1.876.800	460	39
Treviso-Sant'Angelo	14.744	477.452	1.691.411	2.168.863	1.024	-
Trieste-Ronchi dei Legionari	10.314	523.197	324.542	847.739	3.121	202
Venezia-Tessera	74.138	1.683.948	6.691.917	8.375.865	12.610	37.728
Verona-Villafranca	27.081	851.765	1.834.118	2.685.883	26.634	534
<b>Totale</b>	<b>1.261.370</b>	<b>56.696.040</b>	<b>86.876.323</b>	<b>143.572.363</b>	<b>652.276</b>	<b>859.390</b>

Fonte: Istat, Indagine sul trasporto aereo (R)

(a) Movimenti di aeromobili in arrivo e in partenza.

(b) Passeggeri sbarcati e imbarcati negli aeroporti nazionali.

(c) Merci e posta sbarcate e imbarcate negli aeroporti nazionali.

**Tavola 20.19** Traffico nazionale e internazionale di passeggeri e merci  
Anni 2004-2013, passeggeri in valore assoluto, merci e posta in tonnellate

ANNI	Passeggeri (a)				Merci e posta (b)			
	Traffico nazionale	Traffico internazionale			Traffico nazionale	Traffico internazionale		
		Da/per Ue (c)	Da/per resto del mondo (d)	Totale		Da/per Ue (c)	Da/per resto del mondo (d)	Totale
2004	49.209.706	41.801.313	15.521.150	57.322.463	140.579	257.239	381.155	638.394
2005	48.931.336	46.136.910	17.099.816	63.236.726	136.789	268.592	410.712	679.304
2006	52.241.922	50.985.626	18.515.862	69.501.488	134.523	271.614	468.732	740.346
2007	57.241.030	58.350.841	19.371.423	77.722.264	136.601	296.653	536.093	832.746
2008	55.978.120	57.165.384	19.850.564	77.015.948	120.096	269.501	477.086	746.587
2009	56.264.797	54.616.087	18.913.791	73.529.878	105.197	253.140	391.632	644.772
2010	59.619.362	57.885.950	21.351.222	79.237.172	109.179	266.082	503.490	769.572
2011	63.708.421	63.291.329	21.015.696	84.307.025	100.980	255.361	533.762	789.123
2012	60.384.543	63.224.357	22.478.445	85.702.802	100.743	244.639	501.369	746.008
2013	56.696.040	63.661.837	23.214.486	86.876.323	80.243	254.860	524.287	779.147

Fonte: Istat, Indagine sul trasporto aereo (R)

(a) Passeggeri sbarcati e imbarcati negli aeroporti nazionali.

(b) Merci e posta sbarcate e imbarcate negli aeroporti nazionali.

(c) Ue 15 fino al 2003, Ue 25 dal 2004, Ue 27 dal 2007 e Ue 28 dal 2013.

(d) Esclusi i paesi dell'Unione europea.

**Tavola 20.20** Traffico aereo in servizio di linea e charter di passeggeri, merci e posta per aeroporto (a)  
Anno 2012, passeggeri in valore assoluto, merci e posta in tonnellate

AEROPORTI	Servizi di linea				Servizi charter			
	Passeggeri		Merci e posta		Passeggeri		Merci e posta	
	Sbarcati	Imbarcati	Sbarcate	Imbarcate	Sbarcati	Imbarcati	Sbarcate	Imbarcate
Albenga	-	-	-	-	-	-	-	-
Alghero-Fertilia	746.959	747.168	34	-	27.620	27.257	-	-
Ancona-Falconara	237.455	241.401	3.263	3.004	7.857	7.708	132	256
Aosta	-	-	-	-	-	-	-	-
Bari-Palese Macchie	1.741.885	1.770.645	1.296	731	38.853	36.664	3	3
Bergamo-Orio al Serio	4.280.266	4.292.611	8.064	9.825	190.121	190.255	43.529	54.531
Bologna-Borgo Panigale	2.956.487	2.949.935	6.963	9.204	110.533	110.266	7.035	10.485
Bolzano	10.707	10.617	-	-	2.067	2.162	-	-
Brescia-Montichiari	95	229	12.435	17.172	3.684	3.172	-	-
Brindisi-Papola Casale	973.826	993.074	13	1	9.327	9.894	1	-
Cagliari-Elmas	1.740.071	1.750.177	2.389	917	42.779	41.704	5	11
Catania-Fontanarossa	3.004.878	3.046.741	4.185	1.932	158.039	157.835	-	5
Crotone	10.629	10.629	-	-	4.405	3.229	-	-
Cuneo-Levaldigi	139.282	142.585	-	-	2.555	2.406	-	-
Firenze-Peretola	982.434	983.710	111	10	2.582	3.065	-	-
Foggia-Gino Lisa	2.389	2.264	-	-	-	-	-	-
Forlì	20.328	19.214	-	-	92	92	-	-
Genova-Sestri	634.725	636.658	212	157	11.503	12.414	8	385
Grosseto	-	-	-	-	1.309	1.257	-	-
Lamezia Terme	948.900	961.752	906	736	129.747	135.114	-	-
Lampedusa	69.492	73.981	42	6	25.416	25.481	-	-
Marina di Campo-Isola d'Elba	6.660	6.593	-	-	-	-	-	-
Milano-Linate	4.507.512	4.473.925	8.593	11.013	1.118	1.139	-	7
Milano-Malpensa	8.560.069	8.500.436	179.982	229.040	361.583	359.056	7.980	13.340
Napoli-Capodichino	2.493.712	2.504.889	3.301	2.217	199.798	201.681	6	18
Olbia-Costa Smeralda	907.446	920.319	119	156	75.791	74.060	-	8
Palermo-Punta Raisi	2.064.770	2.052.021	797	734	108.048	108.404	-	2
Pantelleria	57.610	57.837	41	-	4.667	6.577	-	-
Parma	95.627	93.841	-	-	2.958	2.665	-	-
Perugia-Sant'Egidio	103.903	107.426	-	-	83	182	-	-
Pescara	267.004	270.323	346	365	2.428	2.552	3	7
Pisa-San Giusto	2.194.057	2.192.498	770	1.116	38.851	37.716	-	77
Reggio Di Calabria	277.398	280.194	69	32	-	-	-	-
Rimini-Miramare	88.843	87.803	1	331	189.462	189.610	7	495
Roma-Ciampino	2.356.370	2.357.821	7.597	4.886	1.672	1.226	2.056	1.897
Roma-Fiumicino	17.617.714	17.814.894	57.963	82.629	251.336	254.075	678	641
Taranto-Grottaglie	-	-	-	-	174	87	247	311
Torino-Caselle	1.505.228	1.506.327	378	258	68.377	68.104	60	316
Tortoli	-	-	-	-	-	-	-	-
Trapani-Birgi	934.991	936.928	8	31	2.550	2.331	-	-
Treviso-Sant'Angelo	1.073.747	1.087.675	-	-	3.929	3.512	-	-
Trieste-Ronchi dei Legionari	402.235	402.249	47	5	23.771	19.484	3	147
Venezia-Tessera	4.121.195	4.119.353	15.166	17.305	67.796	67.521	708	4.549
Verona-Villafranca	1.016.465	1.015.440	377	143	326.134	327.844	9	5
<b>Totale</b>	<b>69.153.364</b>	<b>69.422.183</b>	<b>315.468</b>	<b>393.956</b>	<b>2.499.015</b>	<b>2.497.801</b>	<b>62.470</b>	<b>87.496</b>

Fonte: Istat, Indagine sul trasporto aereo (R)

(a) Passeggeri, merci e posta, sbarcati e imbarcati.

**Tavola 20.21 Trasporto aereo di passeggeri per alcuni paesi europei (a)**  
Anni 2012 e 2013, valori assoluti in migliaia

PAESI	Passeggeri		Variazioni	
	2012	2013	Assolute	Percentuali
Italia	117.329	116.343	-986	-0,8
Austria	26.083	25.827	-256	-1,0
Belgio	26.176	26.599	423	1,6
Danimarca	26.660	27.576	916	3,4
Finlandia	16.515	16.607	92	0,6
Francia	136.225	138.973	2.748	2,0
Germania	180.255	181.880	1.625	0,9
Grecia	32.081	34.021	1.940	6,0
Irlanda	23.628	24.645	1.017	4,3
Norvegia	35.197	37.229	2.032	5,8
Paesi Bassi	55.946	58.316	2.370	4,2
Polonia	21.871	23.298	1.427	6,5
Portogallo	27.926	29.452	1.526	5,5
Regno Unito	203.509	210.785	7.276	3,6
Repubblica Ceca	11.927	12.028	101	0,8
Spagna	160.386	158.072	-2.314	-1,4
Svezia	30.556	31.655	1.099	3,6
Svizzera	43.362	44.338	976	2,3
Altri paesi europei	59.013	61.053	2.040	3,5
<b>Totale</b>	<b>1.234.645</b>	<b>1.258.697</b>	<b>24.052</b>	<b>1,9</b>

Fonte: Elaborazione Istat su dati Eurostat

(a) Il numero dei passeggeri arrivati e partiti dagli aeroporti italiani, di fonte Istat, è differente da quello diffuso da Eurostat, per il metodo di calcolo utilizzato da Eurostat, che conteggia i passeggeri di un particolare volo solo una volta e non per ogni tratta di volo.

**Tavola 20.22 Principali aggregati strutturali ed economici delle imprese dei servizi postali, delle telecomunicazioni e dell'informatica per classi di attività economica**  
Anno 2012, in migliaia di euro salvo diversa indicazione

ATTIVITÀ ECONOMICHE	Imprese (numero)	Fatturato lordo	Valore aggiunto aziendale	Spesa per il personale	Investimenti fissi lordi	Addetti (numero)	
						Totale	Di cui: Dipendenti
<b>Servizi postali e attività di corriere (a)</b>	<b>2.422</b>	<b>11.723.130</b>	<b>7.624.988</b>	<b>5.951.316</b>	<b>282.421</b>	<b>161.240</b>	<b>158.927</b>
<b>Telecomunicazioni</b>	<b>4.275</b>	<b>44.077.631</b>	<b>20.850.691</b>	<b>5.070.244</b>	<b>3.092.554</b>	<b>93.982</b>	<b>90.226</b>
Telecomunicazioni fisse	212	22.877.594	13.226.514	3.202.271	939.743	58.002	57.887
Telecomunicazioni mobili	48	18.032.532	6.852.763	1.425.532	2.046.964	22.011	21.988
Telecomunicazioni satellitari	33	117.461	13.208	25.567	2.293	477	456
Altre attività di telecomunicazione	3.982	3.050.044	758.206	416.874	103.554	13.492	9.895
<b>Produzione di software, consulenza informatica e attività connesse</b>	<b>45.375</b>	<b>32.909.418</b>	<b>15.499.930</b>	<b>10.026.309</b>	<b>868.201</b>	<b>236.553</b>	<b>191.811</b>
Produzione di software non connesso all'edizione	17.548	19.349.859	9.596.729	6.478.012	528.103	137.035	118.714
Consulenza nel settore delle tecnologie dell'informatica	17.346	7.188.681	3.236.332	2.097.936	137.796	58.074	41.284
Gestione di strutture informatizzate	1.940	1.300.762	609.594	414.954	19.203	11.897	10.040
Altre attività dei servizi connessi alle tecnologie dell'informatica	8.541	5.070.116	2.057.275	1.035.407	183.099	29.547	21.773
<b>Attività dei servizi d'informazione e altri servizi informatici (b)</b>	<b>30.547</b>	<b>9.465.004</b>	<b>4.696.463</b>	<b>3.035.999</b>	<b>359.042</b>	<b>112.124</b>	<b>86.473</b>
Elaborazioni dei dati, hosting e attività connesse	29.152	8.972.884	4.503.076	2.925.451	341.331	108.811	84.436
Portali web	1.395	492.120	193.387	110.548	17.711	3.313	2.037

Fonte: Istat, Rilevazione sul sistema dei conti delle imprese (R); Rilevazione sulle piccole e medie imprese e sull'esercizio di arti e professioni (R)

(a) I dati sono forniti solo per divisione per salvaguardare il segreto statistico.

(b) Con esclusione delle attività comprese nella Ateco 63.9.



**Tavola 20.23 Valori medi delle imprese dei servizi postali delle telecomunicazioni e dell'informatica per classi di attività economica**  
Anno 2012, valori monetari in migliaia di euro salvo diversa indicazione

ATTIVITÀ ECONOMICHE	Dimensione media (a)	Costo del lavoro per dipendente	Valori per addetto		
			Valore aggiunto	Investimenti	Fatturato
<b>Servizi postali e attività di corriere (b)</b>	<b>66,6</b>	<b>37,4</b>	<b>47,3</b>	<b>1,8</b>	<b>72,7</b>
<b>Telecomunicazioni</b>	<b>22,0</b>	<b>56,2</b>	<b>221,9</b>	<b>32,9</b>	<b>469,0</b>
Telecomunicazioni fisse	273,6	55,3	228,0	16,2	394,4
Telecomunicazioni mobili	458,6	64,8	311,3	93,0	819,3
Telecomunicazioni satellitari	14,5	56,1	27,7	4,8	246,2
Altre attività di telecomunicazione	3,4	42,1	56,2	7,7	226,1
<b>Produzione di software, consulenza informatica e attività connesse</b>	<b>5,2</b>	<b>52,3</b>	<b>65,5</b>	<b>3,7</b>	<b>139,1</b>
Produzione di software non connesso all'editoria	7,8	54,6	70,0	3,9	141,2
Consulenza nel settore delle tecnologie dell'informatica	3,3	50,8	55,7	2,4	123,8
Gestione di strutture informatizzate	6,1	41,3	51,2	1,6	109,3
Altre attività dei servizi connessi alle tecnologie dell'informatica	3,5	47,6	69,6	6,2	171,6
<b>Attività dei servizi d'informazione e altri servizi informatici (c)</b>	<b>3,7</b>	<b>35,1</b>	<b>41,9</b>	<b>3,2</b>	<b>84,4</b>
Elaborazioni dei dati, hosting e attività connesse	3,7	34,6	41,4	3,1	82,5
Portali web	2,4	54,3	58,4	5,3	148,5

Fonte: Istat, Rilevazione sul sistema dei conti delle imprese (R); Rilevazione sulle piccole e medie imprese e sull'esercizio di arti e professioni (R)

(a) Numero medio di addetti per impresa.

(b) I dati sono forniti solo per divisione per salvaguardare il segreto statistico.

(c) Con esclusione delle attività comprese nella Ateco 63.9.

